

**RELAZIONE TECNICA SUI CRITERI DI REDAZIONE  
DEL PIANO FINANZIARIO (PF) RELATIVO AL  
COSTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA  
DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (GIRU)**

**UNIONE MONTANA DEL TRONTO E VALFLUVIONE**  
**PER I COMUNI DI: ACQUASANTA TERME, APPIGNANO DEL**  
**TRONTO, ARQUATA DEL TRONTO, CASTIGNANO,**  
**MONTEGALLO, PALMIANO, ROCCAFLUVIONE**

  
PICENAMBIENTE S.P.A.  
Amministratore Delegato  
Dr. Leonardo Collina

**VENAROTTA**  
**ANNO 2018**

**Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 1 commi 639 e ss  
della Legge n. 147/2013 e del D.P.R. n. 158/1999**

**PARTE PRIMA:** Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).

**PARTE SECONDA:** Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione(GIRU).

Febbraio 2018 - Rev. 02

## INDICE PARTE PRIMA

### **Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).**

1	Introduzione e inquadramento normativo .....	3
1.1	Linee guida del metodo tariffario previsto dal DPR 158/1999 .....	4
2	Criteri generali di attribuzione nel Piano Finanziario dei costi di GIRU .....	5
3	Analisi delle tipologie di costo del servizio attribuibili alle singole voci previste dal DPR 158/99 .....	7
3.1	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati (CGIND) .....	7
3.1.1	Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) .....	7
3.1.2	Costi di Raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato (CRT) .....	8
3.1.3	Costi di Trattamento e Smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS) .....	8
3.1.4	Altri Costi (AC) .....	9
3.2	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD) .....	10
3.2.1	Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD) .....	10
3.2.2	Costi di gestione dei Centri di Raccolta Comunale (Centro RC) .....	11
3.2.3	Costi di Trattamento e Riciclo (CTR) .....	11
3.3	Costi Comuni (CC) .....	12
3.3.1	Costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC) .....	12
3.3.2	Costi generali di gestione (CGG) .....	12
3.3.3	Costi comuni diversi (CCD) .....	13
3.4	Costi d'Uso del Capitale (CK) .....	13
3.4.1	Ammortamenti (AMM) .....	13
3.4.2	Accantonamenti (ACC) .....	13
3.4.3	Remunerazione del capitale investito (R) .....	14
4	Altre indicazioni utili alla riclassificazione dei costi .....	14
4.1	Conguagli .....	14
4.2	Costi impropri .....	14
4.3	Costi sommersi .....	14

## INDICE PARTE SECONDA

### **Relazione sintetica sulle modalità di espletamento ed erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel comune dell'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione (GIRU).**

5	Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU), erogato dalla PicenAmbiente Spa .....	16
5.1	Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti .....	16
5.1.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2017 .....	16
5.1.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2018 .....	49
5.2	Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere .....	52
5.2.1	Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2017 .....	52
5.2.2	Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2018 .....	52
6	Tabelle del Piano Finanziario Comunale dei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione e dei singoli Comuni aderenti .....	53

**PARTE PRIMA: Relazione tecnica sui criteri di redazione del Piano Finanziario (PF) relativo al costo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati (GIRU).**

**1 Introduzione e inquadramento normativo**

Il presente documento redatto dal Concessionario di PPP PicenAmbiente Spa ha lo scopo di individuare, sulla base del contratto in essere, criteri (linee guida) di classificazione dei costi del servizio di igiene urbana (GIRU) secondo voci uniformi per i Comuni soci della PicenAmbiente (e aderenti al PPPI), ricadenti tutti nell'ambito ATO 5 Ascoli Piceno di cui alla L.R. 24/1999, al fine di utilmente predisporre il Piano Finanziario (PF) comunale secondo le disposizioni di cui al DPR 27/4/1999, n. 158, il tutto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 commi 639 e ss. della legge 147 del 27/12/2013.

Infatti l'art. 1 al comma 639 e ss. della legge di stabilità 2018 num. 147/2013 ha formalmente istituito in tutti i comuni del territorio nazionale, a far data del 1/1/2017, l'imposta unica comunale (Iuc). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La Iuc si compone dell'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella **tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

La tassa TARI in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, e tutte le altre componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento (*riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*).

Le "linee guide" contenute nella prima parte del presente documento rappresentano quindi uno strumento di riferimento per operare una riclassificazione dei costi nei diversi Comuni, finalizzata alla costruzione del Piano Finanziario comunale con una comune e uniforme visione a livello di comuni soci e aderenti della PicenAmbiente Spa.

Il presente documento è stato redatto dalla PicenAmbiente e successivamente è stato illustrato e condiviso, anche con incontri individuali, con i rappresentanti tecnici-istituzionali dei Comuni soci della PicenAmbiente. Le attività svolte dalla PicenAmbiente Spa in previsione per la formulazione delle presenti "linee guida" possono essere come di seguito sintetizzate:

- 1) Analisi di "case study" di redazione di "Piani Finanziari di cui al D.p.r. 158/1999";
- 2) Definizione dei criteri generali di classificazione dei costi da utilizzare e costruzione delle linee guida finalizzate alla redazione del Piano Finanziario;
- 3) Presentazione ai Comuni delle linee guida, con l'analisi dei risultati ottenuti alla luce dei criteri generali stabili: valutazione della congruità della classificazione utilizzata rispetto tali criteri;
- 4) Incontri diretti con i singoli comuni per affrontare le problematiche specifiche e per richiedere eventuali ulteriori informazioni più dettagliate;
- 5) Sintesi delle informazioni acquisite ed elaborazione del Piano Finanziario per l'anno 2018 in ciascun comune socio della PicenAmbiente Spa;
- 6) Presentazione e condivisione degli elaborati con i comuni soci e redazione del documento finale: "Linee Guida sui criteri di redazione del Piano Finanziario dei costi relativi al servizio di gestione dei

rifiuti urbani (GIRU) e dei rifiuti assimilati” Rev. 01.

Il presente documento potrà comunque subire ogni e qualsiasi modifica e/o integrazione nei suoi contenuti ogni qualvolta se ne renda la necessità o se ne ravvisi l'opportunità sulla base delle valutazioni e osservazioni meritevoli di essere apprezzati congiuntamente dai Comuni e dalla PicenAmbiente, anche con riferimento a futuri eventuali cambiamenti normativi e regolamentari (ecc.) applicabili in materia.

In conclusione è necessario comunque precisare che il presente documento non può certo rappresentare (e non rappresenta) una valutazione sulla correttezza delle scelte operate dai singoli Comuni nella redazione del proprio Piano Finanziario Comunale, ma si pone come unico obiettivo quello di fornire - a ciascun Comune socio della PicenAmbiente - un condiviso strumento operativo per l'applicazione di un metodo uniforme di classificazione dei costi nell'ambito della redazione del Piano Finanziario, in modo anche da rendere più facilmente confrontabili le diverse gestioni presenti sul territorio, e rappresentare un proprio fattivo contributo nel porre le basi per l'adozione del prossimo Piano d'Ambito dell'ATO 5 Ascoli Piceno, così come previsto e disciplinato dalla vigente normativa nazionale (D.lgs.vo n. 152/2006) e regionale (L.R. Marche n. 24/1999).

E' infine importante evidenziare come il lavoro di analisi dei risultati dei PF debba essere necessariamente considerato nell'ottica dell'intera gestione integrata dei rifiuti urbani (GIRU), affiancandolo ed integrandolo successivamente con ulteriori eventuali (ma necessari) studi ed analisi da condurre sulle metodologie delle raccolte, sull'impiantistica, sulla comunicazione, sulla prevenzione, ecc. .

### **1.1 Linee guida del metodo tariffario previsto dal DPR 158/1999.**

L'art. 1, D.P.R. 158/1999, si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

**a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;**

**b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;**

c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

**Le fasi a) e b), sono affrontate e attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano.**

**Invece le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie di stretta spettanza dell'Ente Comune e che non sono oggetto di trattazione nel presente documento.**

## 2 Criteri generali di attribuzione nel Piano Finanziario dei costi di GIRU

Va considerato preliminarmente che un Piano Finanziario di gestione integrata dei rifiuti urbani può essere costruito secondo due logiche diverse, a seconda del punto di “osservazione” da cui si parte:

- A. quello di chi produce direttamente (eroga) il servizio e “osserva” quindi direttamente le singole dinamiche delle componenti dei costi quali personale, investimenti - ammortamento e gestione degli mezzi, (manutenzioni, carburanti, acquisti, forniture, ...), ecc. e su cui vanno considerati anche gli ulteriori fattori del *“rischio d’impresa”* e di *“remunerazione del capitale investito”*;
- B. quello di chi “acquista-riceve” un servizio e “osserva” direttamente il suo costo “organizzato nel suo complesso” secondo quanto disciplinato dal contratto di servizio con il soggetto gestore operativo, il quale eroga le relative prestazioni sulla base di concordati standards quali-quantitativi, definiti sotto il profilo tecnico-operativi ed economico (*ad esempio valuta il costo del servizio di raccolta secco residuo, del servizio raccolta dell’umido, del servizio raccolta degli ingombranti, del servizio di spazzamento, manuale ... , definendo determinate, tipologie frequenze, orari, personale impiegato, automezzi e attrezzature utilizzate, kit e materiali da fornire agli utenti, servizi accessori, lavaggi, ecc.*).

In generale i criteri di riclassificazione delle voci di costo del Piano Finanziario devono essere considerati avendo a modello la struttura organizzativa del servizio imposta e dettata dal *D.lgs.vo 152/2006* (artt. 200, 201, 202) che prevede una sua gestione unitaria e territoriale – cioè in ambito territoriale ottimale ATO con l’obiettivo del superamento della frammentazione gestionale -organizzata dai Comuni perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità nella gestione del servizio, mediante affidamento dello stesso servizio a un soggetto gestore “terzo” da individuare con procedure di gara ad evidenza pubblica (c.4 art. 25 D.L. 1/2018) disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie e secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali (art. 202 *D.lgs.vo 152/2006*).

Pertanto, stando alle sopra riportate considerazioni, la costruzione del PF comunale da parte dei comuni soci e aderenti al PPPI PicenAmbiente Spa, quale loro soggetto concessionario gestore del servizio pubblico di GIRU, considera necessariamente il punto di vista di chi “acquista-riceve” il servizio e quindi focalizza il proprio interesse a comprendere i costi dei singoli servizi organizzati ed erogati sul proprio territorio dalla PicenAmbiente, considerandoli cioè alla stregua di costi di *acquisto* (da soggetto terzo fornitore-erogatore) di un servizio e non di costi produzione, ovvero di autoproduzione.

Conseguentemente il Comune/Ente, nell’ambito di tale ottica di analisi, ha la possibilità di poter determinare dei parametri-indicatori comuni relativi a costi unitari di riferimento, come ad esempio:

- Costo €/tonnellata per i costi di avvio a trattamento/smaltimento;
- Costo €/tonnellata e/o €/abitante per i costi di raccolta e trasporto;
- Costo €/abitante per i costi di pulizia e spazzamento.

Nell’esame dell’organizzazione del servizio comunale di GIRU si verifica normalmente che in tutte le attività di raccolta (mentre sullo spazzamento solo in determinati comuni), i servizi vengono attivati con la loro previsione nel contratto di servizio anche con riferimento agli standard quali-quantitativi che, a fronte di un unico corrispettivo-canone complessivo, prevede l’erogazione di più prestazioni: ad esempio le prestazioni possono riferirsi a servizi ascrivibili a diverse categorie di costo previste dal DPR 158/99 (raccolta del rifiuto secco residuo e del rifiuto umido all’interno di un unico turno lavorativo, o di attività di raccolta e spazzamento, ecc.) o a più categorie all’interno della stessa voce (per esempio raccolta di diverse frazioni riciclabili): in tali casi è necessario, attraverso una specifica analisi budgettaria del costo del servizio, quantificare il costo ragionevolmente attribuibile di ogni servizio ivi previsto, esplicitandone i criteri utilizzati della ripartizione.

Quanto prima descritto si riferisce principalmente alla ripartizione dei costi di raccolta (CRT e CRD), ma vi sono altri casi nei quali si renderà necessaria la definizione di una modalità di ripartizione dei

costi tra diverse voci, come ad esempio per i Centri Comunali di raccolta o le sedi operative utilizzate, considerando ai fini del PF solo e soltanto la quota per quanto queste strutture sono funzionali o vengono utilizzati per attività ascrivibili al servizio di gestione dei RU.

E' necessario in questa sede inoltre considerare che nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di nettezza urbana in generale contempla tutto il complesso di tipologie di attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere, le quali quindi ricomprendono anche tutta una serie di attività connesse e comunque correlate alle attività tipiche di pulizia e spazzamento delle strade e vie cittadine e comunque riconducibili – anche indirettamente - ad attività finalizzate al mantenimento del decoro e dell'igiene pubblica. In generale il livello di attivazione dei suddetti servizi dipende – in primis - dal grado di necessità ed apprezzamento che effettua il Comune/Ente sull'opportunità di strutturazione e attivazione di specifici servizi all'uopo dedicati.

In tal senso è possibile effettuare la seguente riclassificazione delle attività e quindi dei seguenti costi ascrivibili nella più ampia categoria della nettezza urbana:

A) Attività tipiche di pulizia e spazzamento, i cui costi - nell'ambito del Piano Finanziario - sono da includere alla macro-voce "Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)":

- Servizi vari di spazzamento manuale su vie, strade, piazze in genere;
- Servizi vari di spazzamento meccanizzato e/o promiscuo;
- Servizio di svuotamento dei cestini;
- Servizio di lavaggio meccanizzato di sedi stradali di pubbliche vie, piazze, marciapiedi, aree pedonali, ecc. ;
- Servizio di lavaggio, pulizia e sanificazione fontane pubbliche;
- Servizio programmato di raccolta rifiuti e di pulizia dei mercati generali comunali;
- Servizio di pulizia e raccolta rifiuti in occasioni di manifestazioni, fiere e festività;
- Servizio di pronto intervento di raccolta "siringhe";
- Servizio di pulizia e raccolta di rifiuti abbandonati in aree pubbliche;

B) Altre attività connesse e correlate di pulizia, decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere, i cui costi - nell'ambito del Piano Finanziario - sono da includere alla macro-voce "Altri Costi (AC)":

- Servizi vari integrati di pulizia con taglio-diserbo erba-infestanti su strade, marciapiedi, piazze, aree verdi, parchi e giardini pubblici, ecc.
- Servizi vari di pulizia, raccolta rifiuti, manutenzione e sistemazione degli arenili/spiagge.
- Servizi vari di pulizia, manutenzione e sistemazione dei fossi, canali, corsi d'acqua e torrenti.
- Servizi vari di pulizia degli specchi d'acqua in ambito portuale, marittimo, lacunale.
- Servizio pulizia delle caditoie e dei tombini stradali.
- Servizio di pulizia e sanificazione bagni pubblici.
- Servizio di pulizia e cancellazione scritte murali, ecc.
- Servizio di trasporto acqua ad uso irriguo.

Sulla base di tali criteri di attribuzione dei costi alle singole voci del Piano Finanziario è possibile realizzare un migliore e soprattutto più appropriato sistema di calcolo degli indicatori (costi €/ton e/o €/abitante) nonché di possibile comparazione tra i vari comuni della PicenAmbiente, il tutto in relazione agli standards quali-quantitativi dei servizi attivati.

Altre indicazioni di carattere generale seguite nella riclassificazione dei costi del servizio GIRU possono essere come di seguito così sintetizzate:

1. In relazione alle fasi di spazzamento e lavaggio strade (CSL), della raccolta del rifiuto indifferenziato (CRT) e della raccolta differenziata (CRD) sono stati considerati il costo del personale diretto ed indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali fino al ruolo di Responsabile Tecnico) impiegato nell'erogazione di tali servizi;
2. I costi di smaltimento, di trattamento e riciclo (CTS e CTR) nonché gli eventuali ricavi sono indicati - per

quanto possibile e di rilievo - per ogni codice CER effettivo e corredati dall'informazione relativa alle tonnellate smaltite, trattate o riciclate e dal corrispettivo in €/tonnellata ottenuto/ottenibile da tali operazioni di valorizzazione.

3. Tutti i costi relativi al centro di raccolta comunale – se del caso – sono stati raggruppati nella specifica voce allo scopo istituita e denominata “Centro RC”, la cui analisi separata consente eventualmente di comprendere e analizzare l'incidenza del suddetto costo nell'ambito della gestione complessiva dei rifiuti urbani.
4. E' necessario - per quanto possibile e di rilievo - che i costi relativi ai singoli servizi di raccolta siano di norma organizzati e suddivisi con specifiche voci che ricalcano i CER effettivamente raccolti: ad esempio in caso di raccolta multimateriale (VPL) verrà indicata una specifica voce relativa ai costi di raccolta del flusso multimateriale (CER 200301/M o 150106) senza la necessità di disaggregare il costo per ogni singolo materiale che costituisce il flusso. Fanno eccezione a questo criterio i rifiuti raccolti nell'eventuale Centro di raccolta comunale, che potranno se del caso, essere raggruppati nella unica voce “Centro RC”.

### 3 Analisi delle tipologie di costo del servizio attribuibili alle singole voci previste dal DPR 158/99

Sulla base di quanto sopra considerato nel prosieguo viene eseguita una un'analisi delle voci di costo/ricavo previste dal DPR 158/1999 finalizzata a chiarire i criteri secondo i quali si è proceduto a riclassificare – in modo uniforme - i costi di gestione del servizio GIRU nei comuni soci della PicenAmbiente.

#### 3.1 CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati

##### 3.1.1 Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)

Si tratta di una delle voci la cui incidenza varia notevolmente in funzione degli standards qualitativi necessari/richiesti alla PicenAmbiente e/o svolti in economia con proprio personale (*si pensi alle necessità e/o stagionalità dei Comuni con alta vocazione turistica, commerciale, o a quelli con centri storici, interessati anche da flussi turistici in particolare periodi dell'anno, ecc.*). Al fine di poter operare un utile confronto dei diversi costi riportati nei singoli Piani Finanziari dei diversi comuni è necessario rapportare i valori economici indicati ad un parametro che indichi l'effettiva erogazione del servizio, quale quello €/abitante.

Si procede quindi ad attribuire quali costi dello spazzamento e lavaggio strade (i quali producono di norma il rifiuto CER 200303), a prescindere dal soggetto che eroga il servizio (PicenAmbiente e/o in economia), le seguenti componenti di costo riclassificate con i seguenti criteri:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell'erogazione dello specifico servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali).
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione ed ammortamenti).
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cestini, attrezzature, sacchetti, ecc.) dedicati alle attività di pulizia e raccolta rifiuti in aree pubbliche, nella misura in cui tali costi siano attribuibili alle specifiche attività.

Tali tipologie di costo debbono essere relative alle seguenti principali attività di nettezza urbana, attività spazzamento e pulizia tipiche:

- a. spazzamento stradale meccanico e/o manuale (con indicazione preferibile delle ore lavorate/giorno/anno), ivi compreso le attività di pulizia di aree pubbliche cittadine e le attività di lavaggio di sedi stradali, marciapiedi, fontane pubbliche, ecc.;
- b. svuotamento e gestione dei cestini “gettacarta”;
- c. pulizia aree mercatali, (con indicazione della frequenza: settimanale, mensile con indicate le ore lavorate/anno). Si è proceduto altresì a segnalare i casi in cui non sia disponibile un costo esplicito relativo alla gestione dei mercati, ad esempio perché l'area viene gestita nell'ambito del normale circuito di raccolta e/o spazzamento, specificando la voce di costo all'interno della quale si ritrovano i costi di gestione dei mercati;

Le voci, quando possibile, dovranno essere analizzate con il grado di disaggregazione sopra

evidenziato, riportandone gli elementi base qualitativi/quantitativi descrittivi del servizio (tipo di mezzi utilizzati, parametri relativi alla quantità di servizio erogato, ore uomo impiegate, ecc. ...).

In questa sede è necessario specificare ad esempio che la attività di “Pulizia caditoie e dei tombini stradali” è da intendersi quella riferita al complesso di attività di pulizia del pozzetto con la rimozione del materiale sottostante, ivi compreso la pulizia delle condotte dedicate al deflusso delle acque bianche. Mentre la pulizia del materiale soprastante (depositato sopra la superficie) la caditoia, ovvero senza rimozione del pozzetto, è considerata all’interno delle attività di spazzamento.

Solo se i suddetti servizi/attività di nettezza urbana sono completamente dedicati andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

### **3.1.2 Costi di Raccolta e trasporto del rifiuto indifferenziato (CRT)**

Nella suddetta voce andranno necessariamente inclusi, dettagliando - per quanto possibile e di rilievo - per singolo codice CER (CER 200301 – CER 200303), preferibilmente anche per tipologia di servizio effettuato:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell’erogazione dello specifico servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali) relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo/indifferenziato.
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione, ammortamenti, ecc.) relativi alla raccolta del rifiuto secco residuo/indifferenziato (CER 200301 – CER 200303).
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cassonetti, containers, presse containers, ecc.) dedicati alla raccolta della frazione residua (CER 200301 – CER 200303) nella misura in cui tali costi siano attribuibili alle specifiche raccolte.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

### **3.1.3 Costi di Trattamento e Smaltimento del rifiuto indifferenziato (CTS)**

In questa voce vanno inclusi tutti i costi (diretti e indiretti, ivi compresi gli oneri di trasporto, trasferta, ecc.) relativi a trattamento/smaltimento delle seguenti frazioni di rifiuto dettagliando per singolo codice CER:

- Rifiuto secco residuo o indifferenziato (CER 200301);
- Rifiuto da spazzamento stradale (CER 200303);

Tali dati andranno integrati con l’indicazione del quantitativo totale trattato/smaltito e il costo unitario in €/tonnellate.

Al fine di ottimizzare e ridurre i costi di trasporto per l’avvio a smaltimento/trattamento, nel caso in cui i rifiuti vengano trasferiti mediante centri di trasbordo/trasferenza, queste operazioni sono distintamente evidenziate con espressa specificazione dei relativi oneri (trasporto, trasferta, ecc.) con un costo in €/tonnellata.

Tutti costi riferiti alla voce CTS sono di norma, fatturati da impianti di terzi o della PicenAmbiente presso i quali vengono conferiti i rifiuti e pertanto queste tipologie di costo sono facilmente individuabili per ciascuna tipologia di CER di rifiuto conferito (secco residuo, spazzamento stradale).

Si specifica che anche nel caso in cui la PicenAmbiente coincida con il titolare dell’impianto, nell’ottica dell’ “acquirente” del servizio, occorrerà sommare tutti i costi dell’impianto attribuibili al trattamento/smaltimento dei codici CER indicati e riallocare gli stessi nella categoria CTS, corredando sempre questo dato con il valore delle tonnellate totali trattate e del costo di trattamento/servizio espresso in €/tonnellata.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

I costi di cui sopra sono inerenti ai rifiuti prodotti nell'anno di riferimento di redazione del Piano Finanziario.

Un caso particolare è dato dalla gestione dei costi per la fase di *post-mortem* di una discarica comunale, che normalmente può presentarsi in tre modi:

1. Esistenza di un fondo accantonato in epoche pregresse con disponibilità residue sufficienti, se le spese attingono esclusivamente da questo fondo i costi attinenti alla gestione *post mortem* non devono venire inseriti nel Piano Finanziario in quanto la copertura non è assicurata dalla Tarsu corrente;
2. Esistenza di un fondo accantonato in epoche pregresse con disponibilità residue giudicate insufficienti o assenza del fondo stesso: in presenza di una decisione dell'amministrazione comunale di creare o rimpinguare il fondo utilizzando la Tarsu, secondo un specifico piano di accantonamento anche pluriennale, ovvero sulla base dei costi di gestione annuali del sito. In questo caso si tratta di costi che andranno allocati nella categoria Accantonamenti (ACC) e corredati dal piano di quantificazione dei medesimi;
3. Costi complessivi di gestione "post mortem" definiti annualmente in funzione delle spese, oneri e attività che si prevede essere necessarie e/o di sostenere, spese che non possono essere considerati accantonamenti e andranno invece conteggiati nella voce Costi comuni diversi (CCD)

### 3.1.4 Altri Costi (AC)

Il DPR 158/99 contempla questa voce riferita agli altri costi tra i CGIND.

Poiché il metodo normalizzato non prevede un'analogica voce per la gestione delle frazioni differenziate (CGD) si opta di dover inserire in questa voce tutti gli Altri Costi (eventualmente presenti e non attribuibili alle precedenti voci) riferiti ai servizi di raccolta in generale (sia raccolta del rifiuto indifferenziato che differenziato), trattandosi di una voce relativa a costi connessi alla raccolta in senso lato, ovvero anche riferite alle aree pubbliche in generale o altre costi. A titolo esemplificativo si possono includere in tale voce:

- Acquisto sacchi e altri materiali a perdere funzionali alla raccolta se non attribuibili alle specifiche voci di costo dei singoli servizi;
- Eventuali consulenze tecniche – specialistiche esterne sul sistema di gestione dei rifiuti urbani affidate alla PicenAmbiente Spa o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente;
- Eventuali costi di analisi merceologiche dei rifiuti affidate alla PicenAmbiente o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente.
- Campagne di informazione o di educazione ambientale, anche su tematiche relative alla riduzione dei rifiuti e del compostaggio e della raccolta differenziata (se non attribuibili alle specifiche voci di costo dei singoli servizi), affidate alla PicenAmbiente o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente.
- Altre spese "minimali" per la gestione dei rifiuti, non allocabili in altre voci di spesa.

Altresì come già specificato nel paragrafo 2) sono da ricomprendersi all'interno di questa voce "Altri costi AC" tutti i costi relativi alle attività connesse e correlate di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana cittadina di competenza comunale e affidate alla PicenAmbiente, le quali di norma sono riferite a:

- Raccolta di rifiuti abbandonati sul territorio, carcasse animali, amianto e comunque di tutti i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua. In questa categoria di voce vanno espressamente ricompresi – soprattutto per i comuni costieri vanno ricompresi anche le attività ordinaria e straordinaria di pulizia, sistemazione

e manutenzione delle spiagge e arenili, ivi compreso lo svuotamento dei cestini/contenitori per rifiuti e dei rifiuti spiaggiati affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.

- Attività di pulizia, diserbo e decespugliazione di vie, strade, marciapiede, piazze, ecc. pubbliche affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.
- Attività di pulizia, diserbo, decespugliazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei fiumi, torrenti, canali cittadini affidate alla PicenAmbiente e a carico del Comune/Ente.
- Attività di pulizia, diserbo e manutenzione ordinaria del verde pubblico affidate alla PicenAmbiente Spa e a carico del Comune/Ente.
- Pulizia delle caditoie stradali pubbliche (come già evidenziato, viene considerato inerente il servizio di gestione dei RU la pulizia sopra la superficie della caditoia) affidate alla PicenAmbiente Spa o a soggetti terzi a carico del Comune/Ente;

Anche in questi servizi solo se i suddetti servizi/attività sono completamente dedicati andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

### **3.2 Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)**

#### **3.2.1 Costi di Raccolta Differenziata per materiale (CRD)**

Considerato che la raccolta differenziata (*definizione art. 183 lett. p del D.lgs.vo 152/2006*) consiste nella “raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico” si procede ad analizzare i costi relativi ai suddetti servizi attivati nel contratto di servizio, per ogni tipologia di rifiuto/raccolta.

Per ogni servizio di raccolta separato di flussi di rifiuti recuperabili (e a condizione che siano conferiti ad impianti di trattamento specifico finalizzato al recupero, mediante l’attivazione dei circuiti dedicati di raccolta differenziata e a prescindere dal sistema di raccolta utilizzato “porta a porta” o mediante cassonetto / campana stradale di prossimità, ecc.) nella voce CRD sono stati considerati e ricompresi i:

- Costi del personale direttamente coinvolto/impiegato nell’erogazione del servizio e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali) relativi alla tipologia della raccolta differenziata considerata.
- Costi degli automezzi specifici (costi operativi di gestione ed ammortamenti) relativi alla raccolta della tipologia di raccolta differenziata considerata.
- Costi (ammortamento, nolo, ecc.) dei contenitori (cassonetti, containers, presse containers, ecc.) e altri costi connessi e correlati (servizi di lavaggio e sanificazione contenitori, kit agli utenti, sacchi, mastelli, cestelli, ecc.) relativi alla tipologia di raccolta differenziata considerata.

Solo se i circuiti di raccolta dei rifiuti urbani domestici e dei rifiuti urbani assimilati sono completamente distinti andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

Nei casi in cui lo svolgimento del servizio non permette agevolmente di avere costi non disponibili in modo disaggregato per tipologia di rifiuto e/o servizio, o per l’utilizzo promiscuo del medesimo personale e automezzi in più tipologie di servizi (raccolta, spazzamento, ecc.) si è proceduto ad effettuare una stima % di attribuzione in base all’analisi degli impieghi delle risorse utilizzate e/o dei flussi di rifiuti raccolti.

Infine per la sua centralità e importanza che assume in un sistema di raccolta efficiente e con elevata percentuale di raccolta differenziata, si ritiene dover considerare la gestione del Centro di raccolta comunale (ed i suoi costi) separatamente, ragione per cui è stata definita una voce (**Centro CR** non codificata dal DPR 158/99) relativa a questo aspetto del servizio, riportata nel seguente paragrafo,

che in ogni caso rientra comunque nell'ambito del costo di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

### 3.2.2 Costi di gestione dei Centri Comunali di Raccolta (Centro CR)

I costi di funzionamento da considerare di un Centro di Raccolta comunale sono:

- Costo di utilizzo dell'immobile (ammortamento annuale, canone di affitto, canone leasing)
- Costi del personale direttamente coinvolto/impiiegato nell'erogazione del servizio, ivi compreso di custodia e del personale operativo e tecnico indiretto (quale componente pro-quota dei costi generali.
- Costo gestione amministrativa (registri, report, elaborazione dati,.....);
- Costi relativi agli allacciamenti a rete (luce, acqua,.....);
- Costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Costi di pulizia e sfalcio erba.

Costi più propriamente di gestione dei rifiuti urbani, da riportare, nel caso in cui sia disponibile il dato disaggregato, per tipologia di rifiuto raccolta nel Centro di Raccolta Comunale – compreso il CER 200307 – rifiuto ingombrante:

- Costi di utilizzo attrezzature: noleggio / ammortamento cassoni scarrabili, presse scarrabili, contenitori specifici, mezzi sollevatori, ecc.
- Costi di movimentazione e asporto rifiuti (servizio di trasporto e svuotamento dei containers, ecc.).

Solo se la suddetta struttura è completamente dedicato ad una tipologia di utenza andranno evidenziate – per quanto possibile e di rilievo - le voci di costo disaggregate per tipologie di utenze (domestiche e non domestiche), altrimenti gli stessi costi sono distribuiti – se necessario - secondo una stima % di attribuzione del costo del servizio per tipologia di utenza.

Laddove la realizzazione o adeguamento del Centro Comunale di Raccolta sono parzialmente finanziati da specifici programmi di Enti Pubblici (Provincia e Regione), è necessario che il contributo, anche se erogato integralmente e una tantum, venga considerato come un minore costo del bene e ripartito su un numero di anno pari alla durata dell'ammortamento.

*Esempio: costo realizzazione/adeguamento del Centro Comunale di Raccolta € 200.000,00 finanziamento con contributo regionale, provinciale € 50.000,00, ammortamento 10 anni.*

*Nel PF la voce ammortamento dovrà essere così considerata:*

Ammortamento Centro Comunale di Raccolta	€ 20.000,00
Contributo (Regionale, Provinciale,..) quota annua	- € 5.000,00

### 3.2.3 Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti) (CTR)

In questa voce sono da includersi tutti i costi (diretti e indiretti) da sostenere per l'avvio a recupero e la valorizzazione dei rifiuti proveniente dai circuiti della raccolta differenziata (FORSU, rifiuti da imballaggio e le altre frazioni della raccolta differenziata). Sotto questa voce andranno anche indicati, distintamente e con valore negativo, i ricavi derivanti dalla cessione al circuito CONAI o al mercato dei suddetti rifiuti, a seguito di loro processo di valorizzazione.

Per quanto riguarda le frazioni secche riciclabili che rientrano nel sistema CONAI l'attribuzione di questi costi all'interno del PF riflette la gestione dei contributi provenienti dalle diverse filiere.

La commercializzazione dei principali flussi di materiale proveniente dalla RD (carta, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno, ecc.) è gestita dal CONAI tramite un sistema c.d. di deleghe. I contributi possono, a seconda delle scelte operate dal Comune Ente in accordo con la PicenAmbiente, strutturarsi mediante queste forme:

- A. Cessione della delega dei contributi CONAI all'impianto della PicenAmbiente, a fronte del servizio di selezione del materiale e all'accollo del "rischio d'impresa" connesso alle attività di recupero: in questo caso non è necessario evidenziare il valore del contributo, ma è sufficiente

indicare il costo/ricavo complessivo previsto dalle condizioni di cessione previste con l'impianto della PicenAmbiente);

- B. Gestione diretta dei contributi CONAI da parte del comune: in tali caso debbono essere evidenziati sia i costi di selezione/trattamento a carico del Comune/Ente, che quelli relativi ai ricavi dalla vendita dei materiali di spettanza del Comune/Ente;

Può presentarsi il caso in cui non vengano stipulate le deleghe e i materiali vengano commercializzati sul libero mercato, cosa che andrà opportunamente evidenziata.

Vanno altresì indicati nella voce CTR, separatamente dalle voci di costo o ricavo, anche i costi di smaltimento degli scarti (sovvali) di selezione su tutti i materiali, se sostenuti dal gestore direttamente e posti a carico del Comune/Ente conferente.

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti ingombranti, la tariffa di conferimento è ivi comprensiva di tutte le voci di costo forfettarie considerate: selezione e cernita manuale/meccanica, trattamento-triturazione, stoccaggio, avvio a recupero (trasporto con eventuale valorizzazione) dei residui e/o smaltimento dei residui non recuperabili in discarica o ad altro impianto (costo di trasporto e smaltimento).

Vanno indicati nella voce CTR anche i costi/ricavi, se significativi, per i flussi di rifiuti per i quali è attivato un circuito specifico e che non rientrano nell'accordo ANCI CONAI.

### 3.3 Costi Comuni (CC)

Come meglio specificato nella descrizione delle voci, in particolare in CARC, per questa macrovoce sarà fondamentale, soprattutto qualora la PicenAmbiente sia deputata alla gestione anche di altri servizi comunque connessi e correlati alla gestione dei rifiuti urbani e della nettezza urbana, definire ed esplicitare i criteri di ribaltamento dei costi relativi ai rifiuti e, all'interno di questi, i criteri di ripartizione nelle diverse voci.

#### 3.3.1 Costi amministrativi di riscossione ed accertamento del contenzioso (CARC)

Si tratta di tutti i costi derivanti dall'applicazione della Tarsu (elenco non esaustivo):

- Costi di sportello (eventuali canoni di locazione o leasing degli sportelli anche decentrati, cancelleria, telefono, pulizie,..). Dall'analisi delle gestioni esistenti emerge che gli sportelli possono essere funzionali allo svolgimento di servizi anche al di fuori della gestione Rifiuti Urbani (manutenzione del verde, speciali, cimiteriali, ecc...): in questo caso deve effettuare una attenta valutazione per stabilire la quota parte di costo attribuita al servizio Rifiuti Urbani).
- Fatturazione (stampa e spedizione fatture; eventuale service esterni con costi connessi e correlati);
- Riscossione (sia i costi bancari di incasso che i costi per la riscossione coattiva);
- Contenzioso (comprese spese legali, di notifica).

Si specifica che sotto la voce CARC non vanno considerate le perdite presunte su crediti ovvero gli accertamenti per crediti non riscossi, da prevedere invece nella categoria Acc.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CARC) viene effettuata direttamente dal Comune/Ente.

#### 3.3.2 Costi generali di gestione (CGG)

In questa voce va contabilizzato il costo del personale che eventualmente residua dai costi inseriti in CARC e da quelli operativi (costi diretti e indiretti del personale operativo coinvolto nell'erogazione del servizio, sino al Responsabile Tecnico inseriti nelle voci CSL-CRT-CRD).

Si dovrebbe prevedere sotto questa voce anche tutti i c.d. "costi amministrativi" del personale del Comune impiegato in attività di: gestione dati, controllo appalto, contenziosi su appalti/affidamenti, controllo della qualità del servizio erogato, personale addetto CED, ecc. nonché i costi per consulenze varie - escluse quelle legali su contenzioso (CARC), ovvero legate al recupero dei crediti (Acc) ed escluse quelle tecniche relative al sistema di gestione dei rifiuti (AC).

E' necessario infine specificare che i c.d. "costi amministrativi" del personale della PicenAmbiente impiegato in attività di gestione dati, controllo dei servizi, monitoraggio della qualità del servizio erogato, personale addetto CED, ecc. nonché i costi per consulenze varie, legali, tecniche, amministrative, fiscali, sono ricomprese forfettariamente in pro-quota nell'ambito dei costi generali,

amministrativi, finanziari, ecc. applicati sui costi diretti del servizio.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CGG) viene effettuata direttamente dal Comune/Ente.

### 3.3.3 Costi comuni diversi (CCD)

Costi di mantenimento/funzionamento della struttura e a carico del Comune (esclusi ovviamente tutti i costi attribuiti ai CARC): energia elettrica, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW con valore unitario < € 516,46, previsione quota ATO, certificazioni ambientali, imposte e tasse..... sempre in questa voce andranno inseriti i costi per utilizzo della sede comunale: ammortamento (se in proprietà), affitto, leasing,.....

Laddove le suddette voci di costo siano comuni a più aree funzionali (in quanto deputati allo svolgimento anche di altri servizi) e/o non siano direttamente riconducibili ad attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani e/o di attività ad esse connesse e correlate è necessario espressamente definire ed esplicitare i criteri di attribuzione di tali voci di costo.

E' altresì da considerare all'interno della voce CCD, le eventuali spese che il Comune dovesse sostenere annualmente per la conduzione e gestione post operativa (manutenzioni, monitoraggi, gestione, smaltimento percolato, oneri per servizi e lavori vari connessi e correlati, ecc.) di siti di proprie discariche comunali chiuse/dismesse, ecc. di spettanza e competenza dell'ente.

E' necessario infine specificare che i suddetti costi di strutture di proprietà e/o disponibilità della PicenAmbiente impiegate per lo svolgimento dei servizi operativi, sono anch'essi forfettariamente ricomprese in pro-quota nell'ambito dei costi generali, amministrativi, finanziari, ecc. applicati sui costi diretti del servizio.

Sulla base dei rapporti convenzionali in essere con la PicenAmbiente Spa, l'imputazione degli importi in questa voce (CGG) viene effettuata dalla PicenAmbiente e/o dal Comune/Ente a secondo della tipologia di spesa considerata.

## 3.4 Costi d'Uso del Capitale (CK)

### 3.4.1 Ammortamenti (AMM)

Sono costi pluriennali effettuati direttamente dal Comune/Ente e sostenuti per finanziare strutture, strumenti o beni connessi alla gestione del servizio dei rifiuti urbani (con le eccezioni indicate sotto le voci "Centri RC" e CARC). Si trattano di eventuali interventi/operazioni **effettuate direttamente dal Comune** (e non dalla PicenAmbiente) relativi quindi alle quote di ammortamento relativi a:

- Investimenti per l'acquisto contenitori, cassonetti qualora non siano attribuiti direttamente nell'ambito dei servizi di raccolta e spazzamento erogati dalla PicenAmbiente (esclusi i contenitori utilizzati nei Centri di raccolta Comunali, che saranno inseriti nella voce "Centri RC" di cui al punto 3.2.2);
- Investimenti in SW/HW per la gestione dei dati sulle raccolte, svuotamenti, al di sopra della soglia di < € 516,46;
- Altri costi pluriennali.

Molto spesso questi investimenti, in quanto rilevanti, sono parzialmente finanziati da specifici programmi di Enti Pubblici (Provincia e Regione). In questo caso si richiede che il contributo, anche se erogato integralmente e una tantum, venga considerato come un minore costo del bene e ripartito su un numero di anno pari alla durata dell'ammortamento.

Esempio: costo acquisizione e sviluppo SW € 50.000,00 finanziamento € 5.000,00, ammortamento 10 anni.

Nel PF la voce ammortamento dovrà essere così considerata:

Ammortamento SW gestionale	€ 5.000,00
Contributo (Regionale, Provinciale, ...) quota annua	- € 500,00

Ammortamento e finanziamenti per impianti di trattamento/smaltimento vanno ricondotti, come già evidenziato, alle voci CTR o CTS, mentre quelli relativi ai Centri di Raccolta Comunale alla voce "Centri RC".

### 3.4.2 Accantonamenti (ACC)

In questa voce vanno inseriti i costi a carico del Comune/Ente relativi a spese che lo stesso presume, con un elevato grado di probabilità, di sostenere negli esercizi futuri.

Nel Piano Finanziario sotto questa voce normalmente possono essere inseriti accantonamenti dovuti a perdite presunte su crediti, per le quali si richiederà di evidenziare il criterio utilizzato per il calcolo (ad esempio percentuali, statistiche, ecc.).

In questa voce possono altresì essere conteggiati gli accantonamenti per i costi di gestione post mortem delle discariche esaurite che si presume/determina di sostenere, in caso di mancata capienza dei fondi accantonati durante l'esercizio della discarica comunale.

### 3.4.3 Remunerazione del capitale investito (R)

Poiché il Comune/ente eroga il servizio mediante contratto-convenzione con la PicenAmbiente (e quindi non provvede ad erogarlo con propri mezzi, personale ed organizzazione, ecc.) la metodologia applicata per la determinazione del corrispettivo a favore della PicenAmbiente Spa (prezzario a costi standard) incorpora – nei servizi affidati alla PicenAmbiente Spa - già la quota attribuibile alla cd “remunerazione” del capitale investito.

Laddove invece le attività (o loro segmenti) fossero erogati in economia dal Comune (attività di pulizia e spazzamento, ecc.), è necessario che il Comune determini tale voce come propria quota di remunerazione del capitale investito.

Infine parimenti si ritiene che la remunerazione del capitale investito relativo a tutte le altre voci di costo previste (CTS, CTR, “Centri RC”, ecc.) rientri all'interno dei costi sostenuti dall'Ente per la prestazione dei singoli servizi.

## 4 Altre indicazioni utili alla riclassificazione dei costi

### 4.1 Conguagli

I costi/ricavi previsti in fase di Piano Finanziario preventivo possono presentare degli scostamenti in fase di analisi a consuntivo. Tali scostamenti possono venire genericamente ricondotti a tre macro-categorie:

- Conguagli per il trattamento/smaltimento, per variazioni dei quantitativi e/o dei costi unitari, ad esempio il costo di smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, dell'umido, degli ingombranti, potature, ecc.;
- Conguagli per i servizi di raccolta, per variazioni dei quantitativi raccolti e/o degli standards qualitativi dei servizi erogati;
- Conguagli legati a TARSU/TIA/TARI per variazioni di gettito anche per effetto delle inagibilità degli immobili dovuti al Sisma 2016.

I conguagli dovranno venire evidenziati in un apposito prospetto con la specifica della categoria di riferimento e corredati di una breve descrizione che ne indichi le motivazioni.

### 4.2 Costi impropri

All'interno del piano finanziario è possibile altresì inserire anche una serie di attività, con le relative voci di costo, non direttamente riconducibili al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, in modo da poterle adeguatamente scorporare.

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una serie di costi che si ritiene debbano rientrare sotto la categoria dei costi impropri:

- Servizi cimiteriali. I costi relativi ai servizi cimiteriali possono rientrare nel Piano Finanziario solo per la parte strettamente relativa alla gestione dei rifiuti cimiteriali, ma non per quelli relativi alle attività di gestione loculi, manutenzione, illuminazione votiva, ecc. ..., da inserire pertanto tra i costi impropri;
- Gestione grandi utenze se si tratta della gestione di rifiuti speciali non assimilati;
- Rifiuti agricoli, gestione dell'amianto prodotto da specifiche ed individuate utenze, sanitari;
- Attività di derattizzazione;
- Attività di disinfezione

#### 4.3 Costi cd “sommersi”

Il Comune/ente deve effettuare anche una valutazione specifica per quelle attività i cui costi non vengono correttamente esplicitati e che si riferiscono tipicamente a quelle attività che vengono mantenute dai Comuni in economia o che si ritrovano indicati nei Piani Finanziari in forma generica o incompleta.

La PicenAmbiente, in qualità di soggetto gestore del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani, si rende disponibile nei confronti del Comune/Ente a determinare il costo, secondo il metodo di quantificazione mediante analisi budgettaria a costi standard, relativo alle tipologie di servizio che viene svolto dai comuni in modo da poterla utilmente addebitare alla voce corrispondente del Piano Finanziario, specificando anche le modalità di attribuzione.

A titolo esemplificativo:

- addebitare alla voce CSL il costo del Comune relativo al proprio personale e automezzi per svolgere le attività di spazzamento, ovvero eseguiti in economia,
- addebitare alla voce CARC le attività di gestione sportello Tarsu/TIA
- addebitare alla voce CCD i costi di riscossione del concessionario o i costi relativi alla manutenzione del software, ecc.
- addebitare alla voce AC il costo del Comune relativo al proprio personale e automezzi per svolgere la raccolta rifiuti abbandonati sul territorio.

**PARTE SECONDA:** Relazione sintetica sul modello gestionale di erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU).

**5 Modello gestionale di espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione (GIRU) erogato dalla PicenAmbiente Spa**

**5.1 Modalità di espletamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti**

**5.1.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2017**

Il Codice Ambientale (Decreto Legislativo n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii) nell'ambito delle competenze previste dall'art.198 dispone che i Comuni nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità stabiliscano, tra l'altro, le modalità del servizio di raccolta dei rifiuti, le modalità di conferimento della raccolta differenziata nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse. Altresì costituisce per l'amministrazione comunale un prioritario obiettivo quello di istituire delle norme di propria competenza al fine di realizzare per i propri cittadini/utenti una corretta gestione ambientale dei rifiuti, con il recupero di materiali finalizzato al riciclaggio, anche in virtù degli obblighi di legge previsti sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle legislazioni nazionali (art 205 del D.lgs.vo 152/2006) e dalle normative regionali.

Vi è in definitiva la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente e alla sostenibilità ambientale del territorio cittadino e "piceno", attraverso una necessaria e rilevante riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica, in modo da favorire quanto più possibile, così come previsto dalle norme, il recupero, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti urbani e assimilati, reso possibile solo attraverso una raccolta differenziata "spinta" di tutte le frazioni di rifiuti recuperabili.

Come è noto, vi sono diverse modalità operative di raccolta rifiuti urbani e assimilati sempre più tese a implementare e potenziare, negli ultimi anni, i servizi di raccolta differenziata da avviare al recupero finalizzato al riciclaggio a discapito del servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati sia a favore delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche.

Nei comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2017 era impiantato il seguente sistema di raccolta dei rifiuti indifferenziati e differenziati a favore delle utenze domestiche (e se del caso anche a favore delle utenze non domestiche secondo quanto previsto dal vigente regolamento comunale di assimilazione dei rifiuti), salvo errori e/o omissioni e/o modifiche recentemente intervenute, che può essere come di seguito essere schematizzato.

Nell'anno 2017, così come concordato per step funzionali, si è dato avvio all'attuazione del progetto di riorganizzazione del servizio finalizzato ad aumentare il livello di raccolta differenziata nel bacino di riferimento con l'introduzione di nuovi e potenziati servizi di raccolta differenziata e prevedendo anche le relative soppressioni/modifica di parte dei servizi in essere) sulla base degli indirizzi forniti dalle singole amministrazioni comunali coinvolte, nonché sulla base degli accordi negoziali specifici che si sono definite con l'Unione Montana, il tutto ai sensi del contratto di concessione per il servizio di GIRI Rep. 37.376 / Raccolta 14.378 del 21/4/2015.

Infatti si ricorda che è stato fissato come primario obiettivo dell'Unione Montana del Tronto e delle singole amministrazioni comunali procedere a raggiungere un forte incremento della percentuale di raccolta differenziata fino al livello previsto dalla legge (RD 65%), ottenibile attraverso:

- A. l'attivazione di un circuito dedicato di raccolta differenziata dell'umido nei principali centri abitativi urbani;
- B. l'attivazione di un progetto di sensibilizzazione e promozione del "compostaggio domestico" in zone definite "di area vasta" e a favore dei Comuni e dei centri urbani non serviti dal circuito di raccolta dedicato dell'umido;
- C. l'eliminazione dei cassonetti stradali di prossimità oggi presenti per la raccolta dei rifiuti

indifferenziati e quindi la conseguente attivazione di un sistema di raccolta “porta a porta” nella prima variante Porta a Porta Spinto e attualmente con il sistema PAP 2.0 a giorni e orario fisso settimanale programmato, anche di tale suddetta tipologia di rifiuti residuali non riciclabili.

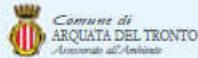
- D. il potenziamento nelle zone di “area vasta” delle postazioni di raccolta della carta e del vetro/plastica/barattolame con cassonetti gialli e azzurri.

Ai fini di dare attuazione alle suddette nuove e “virtuose” politiche ambientali in materia di gestione dei rifiuti i Comuni, l’Unione Montana e la PicenAmbiente avevano predisposto un articolato piano che di seguito sinteticamente si riporta, con il quale sono previsti diversi tipologie di oneri rispetto a quelli previsti dal vigente PFT elaborato: come concordato, qualora in sede di esecuzione, rendicontazione e pattuizione contrattuali, ecc. dovessero determinarsi maggiori oneri complessivi annuali di spesa, rispetto a quelli al momento previsti, tali differenze saranno necessariamente oggetto di liquidazione alla PicenAmbiente mediante l’attivazione di operazioni di “conguaglio” e/o di copertura, con propri fondi, da parte dell’Unione Montana del Tronto, il tutto secondo quando verrà successivamente definito tra le parti.

**Nell’anno 2017 il sistema di raccolta per ogni comune era il seguente:**

VERSIONE AGGIORNATA		
		
SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI		
COSA	DOVE	QUANDO
<b>Raccolta RSU</b>  Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Vetro Plastica Barattoli Alluminio</b> 		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Carta Cartone Tetra pak</b> 		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Attività Esercizi Commerciali</b>	Per le utenze attivate 	<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b> <small>Svuotamento settimanale</small>
<b>PORTA A PORTA</b> <b>FAMIGLIE</b> <small>UTENZE DOMESTICHE</small>	Nelle zone attivate 	<b>CONFERIMENTO 1° e 3° GIOVEDÌ del mese dalle ore 6.00 alle 8.00</b>
<b>Ingombranti</b> 	 a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	<b>RACCOLTA IL 2° MERCOLEDÌ del mese</b>

VERSIONE AGGIORNATA



SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CALENDARIO  
PER GLI UTENTI

PicenAmbiente  
SOCIETA' PER AZIONI

COSA	DOVE	QUANDO
<b>Raccolta RSU</b> <p>Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati</p>		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Vetro Plastica Barattoli Alluminio</b> 		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Carta Cartone Tetra pak</b> 		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Attività Esercizi Commerciali</b>	Per le utenze attivate 	<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b> Svuotamento settimanale
<b>PORTA A PORTA UTENZE DOMESTICHE FAMIGLIE</b>	Nelle zone attivate 	<b>CONFERIMENTO 1° e 3° GIOVEDÌ del mese dalle ore 6.00 alle 8.00</b>
<b>Ingombranti</b> 	<p>a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente</p>	<b>RACCOLTA IL 2° MARTEDÌ del mese</b>

VERSIONE AGGIORNATA



SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CALENDARIO  
PER GLI UTENTI

PicenAmbiente  
SOCIETA' PER AZIONI

COSA	DOVE	QUANDO
<b>Raccolta RSU</b> <p>Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati</p>		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Vetro Plastica Barattoli Alluminio</b> 		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Carta Cartone Tetra pak</b> 		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Ingombranti</b> 	<p>a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente</p>	<b>RACCOLTA ULTIMO LUNEDÌ del mese</b>

VERSIONE AGGIORNATA

Comune di MONTEGALLO  
Autonoma all'Ambiente

SERVIZIO ASSOCIATO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

CALENDARIO PER GLI UTENTI

PicenAmbiente

COSA	DOVE	QUANDO
<b>Raccolta RSU</b>  Piccolo Sacco dei Rifiuti Indifferenziati		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Vetro Plastica Barattoli Alluminio</b> 		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Carta Cartone Tetra pak</b> 		<b>CONFERIMENTO TUTTI I GIORNI</b>
<b>Ingombranti</b> 	 a fianco dei cassonetti stradali il giorno precedente	<b>RACCOLTA 3° MARTEDI del mese</b>

## L'implementazione nell'anno 2015/2017 del sistema di raccolta "Porta a Porta 2.0" con un sistema integrato di tracciabilità dei Rifiuti nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

L'Unione Montana del Tronto e Valfluvione e i comuni ad essa associata, di concerto con la PicenAmbiente, con riferimento alle politiche attive di sostenibilità ambientale in materia di gestione dei rifiuti che intende attuare nel proprio territorio, ha formulato gli specifici indirizzi di non solo di consolidare e migliorare il superamento dell'obiettivo minimo di legge fissato dal D.lgs.vo 152/2006 (Codice Ambientale il quale all'art. 205 imponeva ai Comuni il raggiungimento nell'anno 2012 del 65%), ma anche di perseguire, nell'ambito delle disposizioni imposte dalla Legge di Stabilità 2017 in materia di TARI, di cui all'art. 1 commi 667 e ss Legge n. 147/2013, l'obiettivo di applicare agli utenti-cittadini un sistema gestione dei rifiuti finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In definitiva l'Unione Montana del Tronto e Valfluvione, nella gestione comunale dei rifiuti – stante i risultati attualmente conseguiti 21% di RD (rif. anno 2013) - formulato gli specifici indirizzi di voler procedere a riorganizzare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani per i propri cittadini utenti, con il **prioritario obiettivo di raggiungere l'obiettivo di raccolta differenziata minimo imposto dalla legge del 65%** (art. 205 del D.lgs.vo 152/2006), conseguendo solo così sul piano degli interessi generali pubblici coinvolti, rilevanti benefici ambientali ed economici per il proprio territorio e i propri cittadini.

Tale **obiettivo strategico** può essere validamente raggiunto solo con l'adozione, come avvenuto da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi, di un **sistema di raccolta domiciliare, cosiddetto "Porta a Porta"** con il quale è possibile inoltre assicurare il conseguimento e/o miglioramento delle seguenti **"performance ambientali"**:

- **Ridurre la produzione dei rifiuti secchi non riciclabili, cd indifferenziati**, con la relativa "drastica" riduzione dei conferimenti nelle discariche, tale da allungare la "vita" utile delle stesse

a beneficio dello sviluppo delle attività della “green economy” connesse alla filiera del recupero (cd “rifiuto come risorsa e non un problema”).

- **Migliorare la qualità dei materiali** oggetto della raccolta differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo (riciclaggio).
- **Migliorare il decoro urbano** e la pulizia cittadina grazie all’eliminazione dei grandi cassonetti stradali di prossimità (verdi) e introducendo un sistema di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini utenti più ordinato rispetto all’esposizione dei sacchi.

Come di estrema importanza è per l’amministrazione comunale l’obiettivo di voler impiantare un sistema di raccolta dei rifiuti funzionale ad una prossima **introduzione di una sistema di tariffazione cd “puntuale”** agli utenti-cittadini, in luogo dell’attuale sistema (TARI) di tariffazione presuntiva, del resto anticipando quanto già previsto dalla normativa vigente in materia di cui all’art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2017 n. 147/2013.

Come è noto la tariffa puntuale rappresenta la modalità più “equa” di far pagare ai cittadini e agli utenti in genere il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: oltre ad una parte fissa per l’impianto e accesso ai servizi, ogni utenza “paga” poi in funzione ai rifiuti prodotti e conferiti all’azienda che si occupa della raccolta, anche in considerazione del grado di partecipazione ai fattori di virtuosità nella sostenibilità ambientale del proprio territorio: a livello nazionale e internazionale è ormai assodato che *la tariffazione puntuale è la strategia più efficace per ottenere i migliori risultati e creare le migliori sinergie positive tra prevenzione e riciclaggio.*

A ciò si aggiunge anche che la tariffa puntuale attribuisce al sistema una maggiore equità contributiva, che permette in qualche modo di “far pagare” in relazione all’effettivo servizio erogato e non esclusivamente sulla base di parametri presuntivi quali i metri quadri dell’abitazione e i componenti della famiglia parametri che non permettono di misurare il grado di virtuosità dell’utente: la tariffa puntuale in ogni caso permette di rendere sempre più attuato ed effettivo l’applicazione del principio comunitario in materia di rifiuti che sintetizzato nel “chi più inquina più paga”.

In generale quindi tutti i soggetti coinvolti nel passaggio ad un sistema di tariffazione puntuale godranno di vari, rilevanti e convergenti vantaggi:

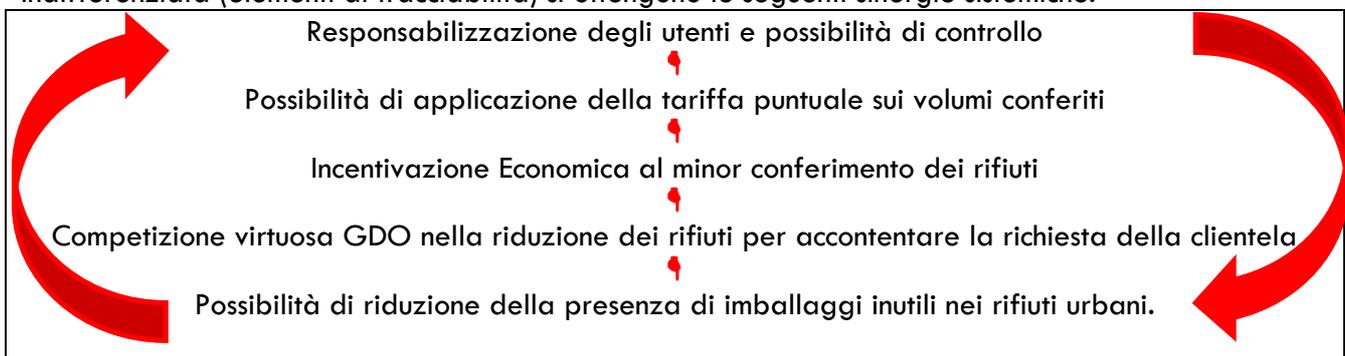
- **PER IL COMUNE:** Il fatto di poter applicare una tariffazione più equa, facendo cioè in modo che ogni cittadino/utente paghi in funzione al servizio richiesto e/o utilizzato e/o necessitato, è assolutamente in linea con la volontà dell’amministrazione di distinguersi per virtuosità, correttezza e trasparenza.
- **PER IL GESTORE DEL SERVIZIO:** L’applicazione della tariffa puntuale garantisce di norma delle positive variazioni nelle abitudini dei cittadini grazie ad un più alto grado di responsabilizzazione e partecipazione, che nel medio periodo inducono all’assunzione di comportamenti sempre più virtuosi tali da permettere – nel tempo – di definire piani/programmi di efficientamento del servizio mediante processi di razionalizzazione degli standards del servizio rifiuti previsti (razionalizzazioni dei percorsi, delle frequenze, delle modalità, ecc.)
- **PER GLI UTENTI –CITTADINI** i vantaggi sono legati ai seguenti elementi:
  - PREMIALITÀ** - il cittadino –utente riesce a vedere concretamente e oggettivamente “premiati” i propri sforzi per aumentare la corretta differenziazione dei propri rifiuti e, conseguentemente, di ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato. I comportamenti virtuosi non solo hanno un riconoscimento monetario, ma con tale sistema il cittadini virtuosi ricevono anche una “gratificazione pubblica” nella consapevolezza che il loro fattivo e positivo contributo civico, sia sistematicamente oggettivamente riconosciuto attraverso la tracciabilità, rispetto ad altri cittadini-utenti meno virtuosi e attenti alle problematiche ambientali. Si innesca pertanto un positivo e virtuoso sistema di comportamenti civici collettivi tesi a soddisfare sia gli interessi generali coinvolti (sostenibilità ambientale), che interessi specifici diretti (ottenimento di eque agevolazioni/riduzione tariffarie).
  - TRASPARENZA** - il cittadino-utente ha una maggiore consapevolezza di pagare una tariffa non solo sulla base dei livelli di servizio usufruiti-attivati, ecc., ma che questi possono essere mediati in positivo e in negativo in base al proprio grado di adesione alle virtuose politiche ambientali in materia di rifiuti (1° Riduzione – 2° Riutilizzo – 3° Recupero-riciclaggio). La possibilità di poter monitorare e in qualche modo incidere sulla quota variabile della tariffa,

attribuisce al sistema un elevato fattore di garanzia sulla trasparenza dei processi messi in atto.

**MAGGIORE LIBERTA' DELLE SCELTE DI CONSUMO** – Si rileva che nei contesti in cui è stata adottata la tariffazione puntuale (ad es. Trentino Alto Adige) nel tempo la grande, media e piccola distribuzione hanno cominciato a mettere in commercio prodotti con minor presenza di imballaggi superflui (ad es. latte con vuoto a rendere e prodotti alla spina) per assecondare l'interesse dei propri clienti a produrre meno rifiuti.

Sul piano normativo le recenti disposizioni legislative in materia Tari ha previsto, tra l'altro all'art. 1 comma 667 della Legge di Stabilità 2017 n. 147/2013, che con regolamento Ministeriale saranno a breve stabiliti i **“criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati”**.

In definitiva con l'introduzione di sistemi di personalizzazione della raccolta dei rifiuti differenziata e indifferenziata (elementi di tracciabilità) si ottengono le seguenti sinergie sistemiche:



Ciò determina che la PicenAmbiente Spa quale gestore concessionari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di concerto ai Comuni affidanti ha già provveduto a realizzare una “infrastruttura HW/SW” tesa a rendere operativo un complesso sistema di tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti che consenta di poter attuare concretamente i suddetti sistemi di misurazione (mediante variabili proxy) finalizzate ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In tal senso quindi la PicenAmbiente Spa (in una logica comprensoriale di “area vasta” per conseguire rilevanti obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità) ha approvato ed è in condizione oggi di realizzare a favore dei propri Comuni soci il proprio progetto/programma denominato “Tracciabilità Rifiuti 2.0”, il quale permette -sotto il profilo operativo gestionale - di realizzare un servizio completo e integrato “chiavi in mano”, di tracciabilità dei rifiuti per l’attuazione di qualsiasi sistema di politica comunali di applicazione delle cd “tariffe puntuali nella gestione dei rifiuti”.

Gli strumenti in Italia e in Europa attualmente validamente in uso per realizzare la tracciabilità dei conferimenti dei rifiuti urbani da parte degli utenti-cittadini possono essere i seguenti:

METODOLOGIE	ELEMENTI DI PROGETTAZIONE
SVUOTAMENTI DI CONTENITORI (Mastelli, cassonetti)	Valutazione degli obiettivi del progetto (monitoraggio vs gli utenti)
CONFERIMENTO DI SACCHETTI	Valutazione degli obiettivi del progetto (monitoraggio vs gli utenti)
VOLUME (sacchetti prepagati)	Integrazione le specificità dei circuiti di raccolta

Il sistema quindi di riorganizzazione del servizio Porta a Porta nel Comune prevede l’applicazione, ai fini della tracciabilità dei rifiuti conferiti dagli utenti-cittadini, della metodologia di individuazione e “contabilizzazione” delle esposizioni/conferimenti/svuotamenti di mastelli o cassonetti “domiciliari” assegnati puntualmente alle diverse tipologie di utenze individuate (famiglia, condominio, utenza non domestica, ecc.): **con tale evoluzione del sistema porta a porta esistente, l’Amministrazione Comunale potrà così implementare a favore dei cittadini/utenti un eventuale sistema di premialità/riduzioni della Tassa Tari, fondato sul principio che tanto più gli Utenti-cittadini**

saranno virtuosi nel praticare bene la Raccolta Differenziata, maggiori potranno essere le agevolazioni di cui gli stessi potranno usufruire.

Tale nuovo sistema, come concertato nelle riunioni di coordinamento susseguite con UMT e i Comuni interessati, è stato avviato, a modifica e integrazione del contratto di concessione per il servizio di GIRU Rep. n. 37.376 / Raccolta n. 14.378 del 21/4/2015, a partire dal mese di settembre 2015 nei comuni di Castignano, Roccafluvione e Venarotta, mentre nel 2017 è stato avviato il sistema di Porta a Porta Spinto nel comune di Appignano.

## **LINEE GUIDA DEL NUOVO METODO DI RACCOLTA "PORTA A PORTA 2.0" DELLA PICENAMBIENTE NEI COMUNI DI CASTIGNANO, ROCCAFLUVIONE E VENAROTTA**

In generale il nuovo sistema di raccolta Porta a Porta della PicenAmbiente Spa prevede le seguenti caratteristiche:

1. Ogni utenza deve utilizzare dei contenitori personali (mastelli o cassonetti) per differenziare le diverse frazioni di rifiuto.
2. Ogni frazione di rifiuto va esposta fuori la propria abitazione, nell'area indicata comune punto di raccolta nel giorno, negli orari e nelle modalità indicati dall'apposito calendario di raccolta contenuto nella "Guida informativa".
3. Una volta svuotati dal servizio di raccolta, i contenitori vanno ritirati e custoditi dentro la pertinenza del cittadino-utente, salvo eccezioni espressamente indicate dal gestore/comune.
4. Solo ed esclusivamente per la raccolta dell'**umido-organico**, si è al momento optato per il sistema di conferimento su **cassonetti stradali di prossimità**, ciò al fine di agevolare il conferimento in tutti i giorni dell'umido da parte di cittadini. Si precisa che tale sistema sarà sottoposto a monitoraggio per valutare sia la qualità del materiale raccolto, che l'impatto sul decoro urbano. In caso di esito negativo della verifica, il Comune di concerto con il gestore PicenAmbiente, valuterà l'adozione di un diverso sistema di raccolta, come ad esempio il conferimento "porta a porta" con esposizione bisettimanale di un ulteriore mastello personalizzato (marrone da 25 lt) con trasponder.

Il sistema di raccolta "porta a porta 2.0" prevede una esecuzione personalizzata del servizio a secondo del tipo di utenza che viene come di seguito individuata:

- **Utenza domestica Abitazione:** edifici con un numero fino a 6 famiglie.
- **Utenza domestica Condominio:** edifici con un numero di famiglie superiore a 6 famiglie.

Le due tipologie di utenze domestiche riceveranno una diversa dotazione di contenitori, ma l'obiettivo sarà il medesimo: massimizzare la raccolta differenziata di tutte le frazioni di rifiuto.

- **Utenza Non Domestica** (UND commerciali, artigianali, industriali, uffici, ecc.) riceveranno contenitori specifici per il residuo e per le altre frazioni secondo la qualità e la quantità dei rifiuti prodotti, il tutto secondo quanto espressamente previsto e disciplinato dal vigente Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti.

Il nuovo sistema di raccolta della PicenAmbiente proposto al Comune prevede altresì che ogni contenitore (mastello o cassonetto) facente parte del kit consegnato in comodato ai cittadini-utenti, sia dotato di un **TRASPONDER (TAG)**, quale codice identificativo del singolo utente, in modo da conseguire:

- il **monitoraggio** sulla qualità dei conferimenti da parte degli utenti, 
- la "**contabilizzazione**" dei conferimenti/esposizione, nel corso dell'anno.

Si realizza così una complesso e completo sistema di **TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI** in modo da poter sistematicamente rilevare, elaborare e fornire tutti i dati utili e necessari all'amministrazione comunale per attuare concretamente la (eventuale) regolamentazione comunale inerente l'applicazione di un sistema di tariffazione puntuale, la quale consentirà, nei modi che la stessa deciderà, di collegare il grado di virtuosità rilevato da parte dei cittadini nel praticare la Raccolta Differenziata, con la possibilità di usufruire delle agevolazioni tariffarie (riduzioni TARI) previste nella parte variabile della tariffa.

Tutti i dati rilevati dai mastelli – contenitori degli utenti-cittadini saranno gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materiale di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una Tessera Verde personale "Green Card", dotata di QR\_CODE-DATAMATRIX, per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti (dotazioni di mastelli, fornitura sacchetti per l'umido, ecc.).

## Modalità operative di conferimento dei rifiuti

Gli utenti-cittadini dovranno rispettare le seguenti modalità operative nel conferimento dei propri rifiuti:

- In generale i mastelli o i contenitori assegnati dovranno essere obbligatoriamente esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore. Nello specifico è necessario precisare che:
  - ✓ Le famiglie rientranti nella categoria di utenza "Abitazioni" sono chiamate a esporre i mastelli fuori dalla propria abitazione, salvo diversa espressa indicazione/disposizione da parte del gestore o del Comune.
  - ✓ I contenitori condominiali e i cassonetti assegnati alle utenze non domestiche dovranno essere esposti sul marciapiede/ciglio stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, solo se collocati in aree facilmente e liberamente accessibili dal gestore del servizio, diversamente sarà direttamente il personale del gestore ad effettuare con accesso all'interno della pertinenza dell'utente, il prelievo, lo svuotamento e il ricollocamento del cassonetto.
- In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei mastelli o dei cassonetti se del caso, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.
- Dopo lo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori (durante la quale avviene la "lettura utenza" ai fini della tracciabilità), questi dovranno essere riportati all'interno della propria abitazione, se non ricollocati direttamente dal personale del gestore così come espressamente concordato per le utenze condominiali e/o UND.
- I mastelli /cassonetti sono ad uso esclusivo dell'utente Tari a cui sono assegnati in comodato d'uso: ogni utente è tenuto alla cura e pulizia dei contenitori assegnati.
- E' vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori assegnati rispetto alla raccolta dei rifiuti prevista nelle corrette modalità di cui al regolamento comunale e alla guida informativa del servizio.
- E' vietata ogni forma di manomissione, contraffazione, danneggiamento dei mastelli/cassonetti assegnati.
- I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.
- In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, modalità, ecc.), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penalità previste dalla normativa al tempo vigente.

## Il kit fornito agli utenti per la raccolta differenziata Porta a Porta 2.0

Nel prosieguo si illustrano più in dettaglio la composizione e la funzione dei kit che verranno consegnati alle diverse tipologie di utenze individuate.

### UTENZA DOMESTICA ABITAZIONE

Ad ogni utente famiglia delle "abitazioni" sarà consegnato un Kit per la raccolta differenziata costituito da:

- n.1 mastello (\*) GIALLO da lt 40 per la raccolta della Carta – Tetrapak. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal mastello, debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco allo stesso: i cartoni debbono essere esposti insieme al mastello solo nella sera (dalle 20,00 alle 24,00) prevista dal calendario.**
- n.1 mastello (\*) AZZURRO da lt 40 per la raccolta della Plastica Lattine (PL). Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del mastello fornito - la famiglia può – in aggiunta al mastello- conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare sopra o di fianco al proprio mastello. Gli imballaggi in plastica voluminosi (es. cassetta in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) debbono essere messi, in modo ordinato, fuori al mastello ed esposti insieme al mastello solo nella sera (dalle 20,00 alle 24,00) prevista dal calendario.
- n.1 mastello (\*) VERDE da lt 30 per la raccolta del Vetro.
- n.1 mastello (\*) GRIGIO da lt 40 (o 30 lt per nuclei famigliari fino a 3 componenti) per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati. Si precisa che ogni famiglia deve conferire i suddetti rifiuti obbligatoriamente in "piccoli" sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi all'interno del proprio mastello "grigio".
- Un cestello sottolavello MARRONE areato da lt 10 e sacchetti in carta per la raccolta dell'umido, ove già non fornito.

N.B. (\*) Il mastello è dotato di trasponder (tag in RFEED) con codice identificativo utente, come in precedenza illustrato.



**(+ +) Grande comodità nel conferimento dei rifiuti attraverso mastelli che hanno delle bocche di conferimento (x carta – plastica – lattine – vetro)**



**I rifiuto secco indifferenziato viene invece conferito con piccolo sacchi non forniti all'interno del mastello 40 Lt (N.B. 30 Lt per utenze domestiche fino a 3 componenti).**

### UTENZA DOMESTICA CONDOMINIO

Ad ogni utente Condominio e alle famiglie allo stesso associate, sarà consegnato un Kit per la raccolta differenziata costituito da:

- n.1 o più cassonetti (\*\*\*) GIALLO da Lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (\*\*\*) AZZURRO da Lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Plastica Lattine (PL)
- n.1 cassonetto (\*\*\*) VERDE da Lt 120/240 per la raccolta domiciliare del Vetro
- n.1 cassonetto (\*\*\*) GRIGIO da Lt 240/360 per la raccolta domiciliare dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (\*\*\*) MARRONE da Lt 240/360 per la raccolta domiciliare dell'umido-organico.

N.B. (\*\*\*) Il cassonetto domiciliare è dotato di trasponder (tag in RFEED) con codice identificativo utente/condominio, come in precedenza illustrato.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

Al fine di meglio agevolare il conferimento dei rifiuti, cioè dall'abitazione ai propri rispettivi contenitori condominiali, ad ogni famiglia del condominio verrà altresì consegnato:

- N.1 cestello sottolavabo MARRONE areato da Lt 10 e sacchetti in carta per la raccolta dell'umido, ove già non fornito.
- (se richiesto) n.1 mastello GIALLO da Lt 40 per la raccolta della Carta – Tetrapak. (NO TAG)
- (se richiesto) n.1 mastello AZZURRO da Lt 40 per la raccolta della Plastica-Lattine (PL) (NO TAG)

Pertanto ogni famiglia deve effettuare la separazione dei rifiuti all'interno della propria abitazione dopo di che può conferire **TUTTI I GIORNI E IN QUALSIASI ORARIO** i suddetti rifiuti differenziati all'interno dei propri e rispettivi contenitori condominiali e più precisamente:

- La carta e tetrapak "sfusa" all'interno del cassonetto GIALLO. **Gli imballaggi in cartone voluminosi possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto, ma debitamente piegati e schiacciati e posti in maniera ordinata di fianco.** I cartoni esterni debbono essere esposti solo nella sera antecedente (dalle 20,00 alle 24,00) il giorno previsto del ritiro.
- La plastica-lattine "sfusa" all'interno del cassonetto AZZURRO. **Gli imballaggi in plastica voluminosi (cassetto in plastica, flacone di grande dimensione in plastica, ecc.) possono essere conferiti anche fuori dal cassonetto in modo ordinato.** Occasionalmente -in caso di ulteriore necessità rispetto alla capienza del cassonetto fornito - la famiglia può conferire la Plastica e Lattine aggiuntiva anche in un sacco di plastica (semitrasparente non fornito) ermeticamente chiuso da collocare in modo ordinato di fianco al proprio cassonetto nella serata (dalle 20,00 alle 24,00) antecedente il giorno previsto della raccolta.
- Il vetro "sfusa" all'interno del cassonetto VERDE.
- L'umido conferendo il sacchetto di carta (o di mater bi) all'interno del cassonetto MARRONE.

- Il secco non riciclabile - indifferenziato obbligatoriamente in “piccoli” sacchi di plastica comune, ermeticamente chiusi da conferire all’interno del cassonetto dell’indifferenziato.

Il sistema di rilevamento della tracciabilità dei rifiuti sarà in questo caso associato al Condominio e conseguentemente il rilevamento dello svuotamento (al pari dei mastelli) sarà attribuito “cumulativamente” alle famiglie/utenze ad esso corrispondenti.

I cassonetti domiciliari per le utenze condominiali dovranno pertanto essere necessariamente e formalmente assegnati al “capo condomino”, con un apposita modulistica approvata dal Comune.

A tal fine si informa che sarebbe necessario, nelle more della revisione del “Regolamento comunale per lo smaltimento dei rifiuti ed attività accessorie”, emettere una **ORDINANZA SINDACALE** con decorrenza immediata dall’avvio del servizio in tutto il territorio comunale, per la gestione ed il conferimento dei rifiuti urbani e assimilati e la raccolta differenziata “Porta a Porta” per tutti gli utenti (domestici e non domestici) appartenenti all’unità immobiliari condominiali (nel prosieguo anche “condominio”) e le grandi utenze non domestiche, che verranno al momento specificatamente individuate dal Comune e/o dal soggetto gestore del servizio, al fine di disciplinare tutte le modalità e le indicazioni di conferimento delle varie tipologie dei rifiuti, il calendario con giorni e orari, avvertenze, divieti, ecc. previsti negli Opuscoli / Guide informative per i condomini.

In particolare - con l'emissione di una specifica Ordinanza Sindacale - si deve disciplinare affinché ogni condominio e/o struttura pubblica o privata / negozio / attività commerciale, ecc. (grande utenza non domestica) individuata **sia obbligata** a predisporre un punto interno alla propria pertinenza ove collocare le proprie postazioni condominiali necessarie e/o a stabilire il proprio punto di esposizione condominiale dei cassonetti assegnati, pertanto a tutti gli effetti di legge la postazione condominiale (se individuata all’interno della pertinenza condominiale) riguarda espressamente la “gestione delle parti comuni”, essendo ubicata in parti comuni e comunque ad uso esclusivo di tutti i condomini.

A tal fine in questa sede è necessario meglio specificare quanto segue:

#### **A) LA POSTAZIONE CONDOMINIALE**

La postazione CONDOMINIALE, nell’ambito delle gestione delle parti comuni, è un punto ad uso esclusivo degli utenti del CONDOMINIO nel quale vengono posizionati:

- n.1 o più cassonetti (\*\*) GIALLO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (\*\*) AZZURRO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare della Plastica Lattine (PL)
- n.1 cassonetto (\*\*) VERDE da lt 120/240 per la raccolta domiciliare del Vetro
- n.1 cassonetto (\*\*) GRIGIO da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (\*\*) MARRONE da lt 240/360 per la raccolta domiciliare dell’umido-organico.

N.B. (\*\*) Il cassonetto domiciliare è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente/condominio.

La postazione Condominiale è ad **esclusivo** e tassativo **uso** dei condomini/utenti debitamente individuati dal Condominio.

E’ preferibile individuare una postazione Condominiale per ciascuna Scala di Ingresso appartenente al medesimo condominio, anche ubicati in luoghi/posti diversi.

#### **B) LUOGO IN CUI POSIZIONARE LA POSTAZIONE CONDOMINIALE**

Il luogo individuato ove posizionare la postazione condominiale deve essere di libero e facile accesso al personale addetto al fine di agevolmente consentire le operazioni di prelievo/svuotamento dei cassonetti.

Ciascun condominio pertanto è obbligato ad individuare, in accordo con l’amministrazione comunale e/o il gestore del servizio, il punto/luogo ove collocare la propria postazione condominiale, anche modificando/adattando a sue spese , ove necessario, gli attuali spazi esterni condominiali.

La responsabilità di tenuta e «custodia» e del corretto utilizzo (rispetto di tutte modalità di conferimento) dei contenitori assegnati all’utenza condominiale è in capo al Condominio nella persona dell’amministratore condominiale o persona appositamente delegata. I contenitori condominiali sono pertanto forniti in uso all’utente individuato (condominio, grande utenza non domestica, scuola, ecc.) al pari di tutti gli altri cassonetti/contenitori forniti dal gestore sul territorio comunale, così come previsto dal contratto di servizio in essere.

Solo ed esclusivamente laddove il Comune e/o il soggetto gestore del servizio accertino - con la compilazione di apposito verbale - l’impossibilità tecnica-operativa di individuazione di un punto/luogo interno libero e ritenuto compatibile con le esigenze del servizio di raccolta ove posizionare la postazione condominiale, gli stessi soggetti possono posizionare la postazione condominiale (ad uso esclusivo degli utenti condominiali) in un area pubblica (marciapiede, strada, piazza, ecc.) prossima e/o adiacente e/o prospiciente al suddetto condominio.



**Casa, dove, quando**  
contiene nei tuoi cassonetti condominiali

Cosa	Dove	Quando
Umido		Tutti i giorni
Plastiche Lattine		Tutti i giorni
Vetro		Tutti i giorni
Carta Cartoni Tetrapak		Tutti i giorni
Secco indifferenziato		Tutti i giorni

Per informazioni e prenotazioni del servizio TARIS, chiamare il verde 800 00 11 11 o il numero verde 800 00 11 11. Telefono 0732 777711 (ore ufficio).

**Come conferire i rifiuti**

Con il sistema di raccolta "porta a porta" si procede alla raccolta differenziata presso la residenza del tuo Condominio, nelle stesse ore e nei giorni indicati nel presente regolamento.

Tutti i giorni gli uffici di raccolta conferiscono i rifiuti nei cassonetti condominiali. In tutti i giorni, i cassonetti sono sempre vuoti. I rifiuti conferiti a questo punto della giornata vengono raccolti.

Se non è possibile conferire i rifiuti nei cassonetti condominiali, i rifiuti devono essere conferiti separatamente presso il Comune, nei giorni e negli orari indicati nel regolamento, nel caso di impossibilità di conferire i rifiuti nei cassonetti condominiali.

Dopo la raccolta dei rifiuti di tutti gli appartamenti, il Comune provvede alla raccolta differenziata dei rifiuti nei cassonetti condominiali.

I cassonetti sono a tre colori: GIALLO (per i rifiuti organici), AZZURRO (per i rifiuti plastici) e VERDE (per i rifiuti di vetro).

Tutti i rifiuti conferiti nei cassonetti condominiali vengono raccolti e conferiti separatamente presso il Comune, nei giorni e negli orari indicati nel regolamento, nel caso di impossibilità di conferire i rifiuti nei cassonetti condominiali.

I rifiuti conferiti nei cassonetti condominiali vengono raccolti e conferiti separatamente presso il Comune, nei giorni e negli orari indicati nel regolamento, nel caso di impossibilità di conferire i rifiuti nei cassonetti condominiali.

Il Comune provvede alla raccolta differenziata dei rifiuti nei cassonetti condominiali.

Conferire i rifiuti nei cassonetti condominiali, nel rispetto delle norme e delle indicazioni del regolamento.

**FAC SIMILE**

PER INFORMAZIONI CHIAMARE IL VERDE 800 00 11 11 O IL NUMERO VERDE 800 00 11 11.

Guida alla raccolta "porta a porta" per la famiglia Urbana Condominiale

PicenAmbiente

**FAC SIMILE**

la differenziata **Cresce** con te

**UTENZA NON DOMESTICA**

Ad ogni utente non domestico verrà consegnato un Kit per la raccolta differenziata a secondo delle necessità, tipologia e quantità dei rifiuti assimilati agli urbani prodotti nella propria attività, che potranno essere costituiti, con valutazione congiunta del gestore e del Comune a seconda degli standards generali del servizio contrattualmente previsti, con la seguente tipologia di consegna di contenitori **domiciliari** specifici per la raccolta differenziata, kit costituito da:

- n.1 o più cassonetti (\*\*) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (\*\*) GIALLO per la raccolta della Carta - Tetrapak
- n.1 o più cassonetti (\*\*) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (\*\*) AZZURRO per la raccolta della Plastica Lattine (PL)
- n.1 (\*\*) VERDE da lt 120/240 per la raccolta del Vetro
- n.1 cassonetto (\*\*) da lt 240/360 o Mastello 40 LT (\*\*) GRIGIO per la raccolta dei rifiuti secchi non riciclabili – cd indifferenziati
- n.1 o più cassonetti (\*\*) MARRONE da lt 240/360 o Mastello 25 LT (\*\*) per la raccolta dell'umido-organico (ove attivato).

N.B. (\*\*) Il cassonetto domiciliare o mastello è dotato di trasponder (tag) con codice identificativo utente non domestico.

In sede di prima consegna, a corredo del kit ad ogni utente intestatario TARI viene consegnata una tessera verde personale "Green Card" per l'accesso ai servizi di raccolta dei rifiuti.

Anche per le utenze non domestiche valgono in analogia le medesime prescrizioni, regole e modalità in precedenza previste nello specifico per i condomini, disciplina da ricomprendere all'interno delle regolamentazioni dell'Ordinanza Sindacale.

Infine per le Utenze Non Domestiche nella sottostante tabella si individuano, in via generale, gli specifici servizi di raccolta dei rifiuti attivabili sulla base alle tipologie di esigenze della categoria interessata:

	Tipologie di Utenze Non Domestiche	Raccolta RU Indiff.	Raccolta UMIDO - ORGANICO	Raccolta CARTA / CARTONE	Raccolta PLASTICA/ LATTINE	Raccolta VETRO
Cat. 1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	X		X	X	X
Cat. 2	Cinematografi e teatri	X		X	X	X
Cat. 3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	X		X		
Cat. 4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	X	X (?)	X	X	X
Cat. 5	Stabilimenti balneari	X	X (?)	X	X	X
Cat. 6	Esposizioni, autosaloni	X		X		
Cat. 7	Alberghi con ristorante	X	X	X	X	X
Cat. 8	Alberghi senza ristorante	X		X	X	X
Cat. 9	Casse di cura e riposo	X	X	X	X	X
Cat. 10	Ospedali	X	X	X	X	X
Cat. 11	Uffici, agenzie, studi professionali	X		X	X	X
Cat. 12	Banche ed istituti di credito	X		X	X	X
Cat. 13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram., altri beni durevoli.	X		X	X	X
Cat. 14	Edicola, farmacia, tabaccola, plurilicenze	X		X	X	X
Cat. 15	Negozi particolari (filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquar.)	X		X	X	X
Cat. 16	Banchi di mercato beni durevoli	X		X	X	X
Cat. 17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	X		X	X	X
Cat. 18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	X		X		
Cat. 19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	X		X		
Cat. 20	Attività industriali con capannoni di produzione	X		X		
Cat. 21	Attività artigianali di produzione beni specifici	X		X	X	X
Cat. 22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	X	X	X	X	X
Cat. 23	Mense, birrerie, amburgherie	X	X	X	X	X
Cat. 24	Bar, caffè, pasticceria	X	X	X	X	X
Cat. 25	Supermercato, pane/pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	X	X	X	X	X
Cat. 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	X	X	X	X	X
Cat. 27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	X	X	X	X	X
Cat. 28	Ipermercati di generi misti	X		X	X	X
Cat. 29	Banchi di mercato genere alimentari	X	X	X		
Cat. 30	Discoteche, night club	X		X	X	X

**Contenuti della Guida alla raccolta "Porta a Porta 2.0" per le famiglie in abitazione.**



### Come conferire i rifiuti

Con il sistema di raccolta "Porta a Porta" si procederà alla raccolta dei rifiuti presso la tua abitazione.

In giorni prestabiliti verranno ritirati i rifiuti conferiti all'interno dei mastelli, differenti a seconda delle diverse tipologie di rifiuto.

I mastelli dovranno essere obbligatoriamente esposti, nei giorni e negli orari indicati dal calendario, sul marciapiede/vigile stradale antistante la propria abitazione o nei punti stabili, individuati di concerto con il gestore.

Dopo lo svuotamento dei mastelli da parte degli operatori, questi dovranno essere riportati all'interno della propria abitazione.

L'utilizzo dei mastelli è esclusivo dell'utente Tar, che ne è tenuto alla cura e pulizia. È vietato ogni e qualsiasi utilizzo improprio e/o diverso dei contenitori. È vietata ogni forma di mancossessione, contraffazione, danneggiamento dei mastelli/cassonetti assegnati.

Tutti i dati rilevati dai mastelli mediante trasponder (TAG) sono gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy ed utilizzati, esclusivamente, per le finalità previste dal regolamento comunale in materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

I rifiuti conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti dal calendario di raccolta o non conformi non verranno ritirati.

In caso di mancato rispetto delle regole di conferimento (giorni, orari, modalità, ecc...), saranno applicate le sanzioni amministrative o le penalità previste dalla normativa vigente.

Confidando nella tua collaborazione, l'Amministrazione Comunale e PicenAmbiente S.p.A. ringraziano e rinnovano la loro disponibilità nell'affiancarti nella pratica di una corretta Raccolta Differenziata.

*FAC SIMILE*

**PicenAmbiente S.p.a.**  
Tel. 0735 757077  
feriali dalle 9:00 alle 12:30  
[www.picenambiente.it](http://www.picenambiente.it)

**i materiali**

**plastica e lattine**

**Cosa conferire**

- bottiglie in plastica per bevande;
- contenitori per alimenti adeguatamente lavati;
- flaconi per detersivi e prodotti per l'igiene della casa e della persona;
- imballaggi in genere con i simboli PE - PET - PP - PVC - PS;
- pellicole, **piatti e bicchieri in plastica** usa e getta, privi di residui di cibo o bevande;
- vaschette, vaschette portacrema in plastica;
- vasi in plastica da vasetto, vaschette in polistirolo;
- contenitori per liquidi in genere (adeguatamente lavati);
- tegami e vaschette in alluminio, lattine per bibite, tegami, sportelli ma privi di residui di cibo o bevande;
- bombolate spray che non contengono materiale infiammabile o pericoloso;
- confezioni in alluminio, contenitori in banda stagnata (scatole in genere);
- pentolame, fornelletti ed oggetti vari in metallo;
- grucce per abiti.

Invasi lavati e contenitori dei liquidi, bottiglie lavate e contenitori in plastica per alimenti e vasetti, flaconi e contenitori per vetro e la fermentazione di aceti e salsi.

**carta, cartone e Tetrapak**

**Cosa conferire**

- imballaggi in cartone ondulato;
- giornali, libri, eschietti di carta;
- scatole, pacchetti, quaderni;
- biglietti e buste;
- cartoni della pizza non uniti;
- contenitori in cartoncino;
- contenitori in Tetrapak.

Nel tuo negozio, privilegia prodotti con minore imballaggio e, in ogni caso, evita quelli a base di resine termoplastiche.

**il 50% dei tuoi rifiuti va gettato nella raccolta differenziata**

**vetro**

**Cosa conferire**

- bicchieri, bottiglie in vetro;
- contenitori per liquidi in genere in vetro (adeguatamente lavati);
- fiale in vetro, vasetti, portabibite (se in vetro).

**Attenzione!** il vetro si raccoglie separatamente, utilizzando il mastello dedicato.

**umido**

**Cosa conferire**

- avanzi avuti o scaduti;
- avanzi di cibo e scarti in genere;
- saponi e sapone, fondi di caffè;
- fiori recisi, capelli, ceneri spenta;
- fibre naturali (cotone, canapa, lino);
- faveglieri, fazzoletti e carta usata;
- paglia, piante domestiche e piccole potature in genere;
- fagioli in sughero, piccoli scarti in legno non trattati, stuzzicadenti.



**il 30% dei tuoi rifiuti va gettato nella raccolta differenziata**

L'usabile deve essere conferito nel mastello marrone, nell'apposito sacchetto in carta riciclata e compatibile o in contenitori sacchetti biodegradabili **già in plastica**, utilizzando il cestello di distribuzione.

**secco indifferenziato**

**Cosa conferire**

- Nel mastello saranno accettati **oggetti rigidi** non resistenti all'incendio e scovelli di plastica con una:
  - laccatura, battenti e occhio;
  - biglietto, grande penna penna non elettrica, candide, ante piastrelle;
- carta per affetti, carta adesiva, carta cartone, carta forno, carta plastificata, carta vetrata;
- CD, DVD, dischi in plastica per caffè espresso, dischi di sigarette;
- collari, occhio e filo, occhio scuffia, occhio di colore idolo;
- cover di cellulari, carta, corda in oro dei fazzoletti, stuoie, stuoie, scontratori, fori fili;
- filigrana, gesso, giocattoli non elettrici, gesso, gomma da masticare, gomma piuma e gomitoli di gomma, lenzuola, nastri e nastri;
- pezzi di ceramica e ceramica;
- eschietti, cerchioni, orologi, collari da gatto, pellicce flogistiche;
- peluche, panni, pannolini e nappie, piastre anti-catture;
- piccole ceramiche, piccoli oggetti in legno verniciato;
- pavoni del pavimento, panno, portabici, radiografo;
- pannolini, pannolini, saponi, saponi, saponi;
- sacchetti dell'aspirapolvere;
- sacchetti unificati, coperte;
- scontrini, saponi per capelli;
- saponi da dente, saponi, saponi, tubi del dentifricio;
- piccole lettere di animali domestici;
- videocassette, nappie.

**il 15% dei tuoi rifiuti va gettato nella raccolta differenziata**



Gentile Cittadino/a,

L'Amministrazione Comunale e la società PicenAmbiente S.p.A. sono liete di comunicare l'imminente attivazione del nuovo servizio di raccolta 'Porta a Porta' dei rifiuti, ormai adottato da tutti i Comuni ambientalmente virtuosi.

L'introduzione della raccolta 'Porta a Porta' dei rifiuti si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere e superare le percentuali di Raccolta Differenziata imposte dalla normativa europea recepita a livello nazionale - **65%** - con conseguenti vantaggi economici ed ambientali a beneficio del cittadino e del nostro territorio;
- migliorare il decoro urbano attraverso la raccolta dei rifiuti presso la propria abitazione;
- garantire la qualità dei materiali oggetto della Raccolta Differenziata ai fini di un loro recupero e riutilizzo;
- ridurre la produzione di rifiuti 'secchi - indifferenziati' (possibile solo attraverso una corretta Raccolta Differenziata) nonché il conferimento degli stessi in discarica.

**Il nuovo servizio di raccolta "Porta a Porta"**

PicenAmbiente S.p.A. provvederà a fornire ad ogni famiglia (o utente Tari) un kit per la Raccolta Differenziata costituito da:

- n. 1 mastello grigio da lt 40 (o 30 lt) - secco indifferenziato
- n. 1 mastello giallo da lt 40 - carta e tetrapak
- n. 1 mastello azzurro da lt 40 - plastica e lattine (PL)
- n. 1 mastello verde da lt 30 - vetro
- n. 1 sottolavabo marrone areato da lt 10 e sacchetti in carta - umido (già fornito)
- n. 1 Guida informativa sul nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta».

Ogni mastello che costituisce il kit fornito in comodato d'uso, è dotato di un trasponder (TAG) quale codice identificativo del singolo utente, tale da consentire, inoltre, di "contabilizzare" il contenuto del mastello ed usufruire dell'eventuale premialità che l'Amministrazione Comunale prevederà in termini di riduzione della Tari; dunque, **più sarai virtuoso nel praticare bene la Raccolta Differenziata, maggiori saranno le agevolazioni di cui potrai usufruire.**

A corredo del suddetto kit verrà fornita anche una Tessera Verde «Green Card» personale, intestata all'utente Tari, dotata di data Matrix per l'accesso ai servizi correlati al nuovo servizio di raccolta (dotazione di contenitori, consegna sacchetti per l'umido, ecc.).

PicenAmbiente S.p.A. L'Amministrazione Comunale

## CALENDARIO SETTIMANALE NEI COMUNI DI ROCCAFLUVIONE E VENAROTTA

### Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido		Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Mercoledì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
<b>new</b> ✓ Vetro		2° e 4° Lunedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° Lunedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Venerdì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

## CALENDARIO SETTIMANALE NEI COMUNI DI CASTIGNANO

### Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido		Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Giovedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
<b>new</b> ✓ Vetro		2° e 4° Martedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° Martedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Domenica sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

## CALENDARIO SETTIMANALE NEL COMUNE DI ACQUASANTA TERME

### Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	 casa → contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Plastica Lattine		Ogni Mercoledì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
<b>new</b> ✓ Vetro		2° e 4° Giovedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° Giovedì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00
✓ Secco indifferenziato		Ogni Venerdì sera dalle ore 20,00 alle ore 24,00

## SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI NELLE ALTRE ZONE CITTADINE CD DI "AREA VASTA"

Gli utenti domestici presenti nelle altre zone cittadine non incluse nelle zone urbane servite dal porta a porta "spinto", manterranno in via generale il servizio in essere, **con un potenziamento dei punti di raccolta della raccolta differenziata**. Il servizio pertanto si confermerà come segue:

- Conferimento dei rifiuti secchi riciclabili (carta-cartone-tetrapak, plastica-lattine-barattolame e vetro) nei cassonetti stradali di prossimità verdi, gialli e azzurri.
- Conferimento dei **pochi** rifiuti secchi **NON** riciclabili, dei pannolini e pannoloni (cd rifiuti indifferenziati) nei cassonetti esistenti stradali di prossimità di colore verdi.
- Si auspica e consiglia l'avvio della pratica dell'autocompostaggio per gli scarti alimentari organici-umidi per le utenze che ne fanno richiesta.

### Cosa, dove, quando

**Gli Eco Punti**  
Verranno installati in varie zone (negli ECO PUNTI di prossimità per facilitare contenimento dei rifiuti in maniera differenziata).

Tutti i giorni



Metti nel cassonetto verde del vetro  
Vetro

Tutti i giorni



Metti nel cassonetto azzurro  
Plastica  
Lattine  
Barattolame

Tutti i giorni



Metti nel cassonetto giallo  
Carta  
Cartone  
Tetrapack

Tutti i giorni



Metti nel cassonetto verde  
Tutto quello che non si può riciclare

Per un corretto contenimento consulta il dettaglio dei materiali riportati all'interno della brochure.



COMUNE DI ACQUASANTA TERME  
SPAZZANO DEL TR. ANGIARA DEL TR. CANTERANO MONTICELLI PALERMO ROGGELIVONE VIGNAFOTTA

PicenAmbiente S.p.A.  
Tel. 0735 767077  
Info: 800 010 1233  
www.picenambiente.it

Guida per lo start-up della Raccolta Differenziata Spinta



## Piano del servizio di raccolta dei rifiuti

Sulla base della suddetta organizzazione del servizio il SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI, in base al suddetto calendario, sarà settimanalmente come di seguito riorganizzato nel suo complesso:

- Verrà effettuato il servizio di raccolta-svuotamento dei cassonetti marrone dell'umido **tre volte la settimana (156 annui)** in giorno feriali, in orario diurno.
- Il servizio di raccolta e ritiro "porta a porta" del Multimateriale leggero (PLASTICA LATTINE - PL) avverrà **una volta alla settimana (52 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell'ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata azzurri a favore delle utenze presenti nelle zone cd "di area vasta", come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all'interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal "porta a porta".
- Il servizio di raccolta e ritiro "porta a porta" della carta-cartone-tetrapak verrà eseguito **due volte al mese (28 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell'ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata gialli a favore delle utenze presenti nelle zone cd "di area vasta", come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all'interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.)

ubicato nelle zone servite dal "porta a porta". Nella settimana di raccolta del vetro verrà eseguito un ulteriore passaggio di raccolta della carta/cartone solo per le utenze non domestiche individuate.

- Il servizio di raccolta e ritiro "porta a porta" del vetro verrà eseguito **due volte al mese (24 annui)** nella mattina seguente il giorno di esposizione. Nell'ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata verdi a favore delle utenze presenti nelle zone cd "di area vasta", come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all'interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal "porta a porta".
- Il servizio di raccolta e svuotamento del cassonetto dei rifiuti secchi non riciclabili (cd indifferenziati), verrà eseguito **una volta alla settimana (52 annui)** nella mattinata seguente il giorno di esposizione, in quanto si ritiene che sia sufficiente nel presupposto che tutti gli utenti (cittadini e utenti non domestici) effettuino bene la raccolta differenziata. Nell'ambito del servizio di raccolta verrà effettuato anche lo svuotamento dei cassonetti/punti di raccolta della raccolta differenziata azzurri a favore delle utenze presenti nelle zone cd "di area vasta", come altresì verrà eseguito la raccolta dei contenitori domiciliari forniti/presenti all'interno delle utenze non domestiche (bar, supermarket, ecc.) ubicate nelle zone servite dal "porta a porta".

Per ogni servizio di raccolta si procederà ad effettuare ogni volta la raccolta nella zona centrale servita dal "porta a porta" e anche in altre zone cittadine di area vasta pertanto si effettuerà una organizzazione complessiva di un turno che preveda nella durata complessiva media di 6 ore l'effettuazione delle seguenti fasi operative: partenza dalla sede operativa della PicenAmbiente Spa, attività di raccolta dei rifiuti sul territorio in zona centrale e in zone di area vasta, scarico con conferimento all'impianto di conferimento (se del caso trasferta, impianti di Relluce, impianto di Spinetoli, ecc.) e rientro in sede.

## La specificità del servizio di raccolta dell'Umido-Organico

Nei Comuni ove è attivato l'umido è attivo un sistema diffuso di raccolta - con cassonetto stradale di prossimità

### Guida alla raccolta del materiale UMIDO ORGANICO



Facciamo bene  
la raccolta dell'



# Umido Organico



– dell'umido a favore delle utenze domestiche (famiglie) e delle utenze non domestiche che insistono nella zona Urbana, interessate al progetto, che verrà modificato solo per le utenze condominiali e le utenze Non domestiche se attivate con contenitori domiciliari per la raccolta dell'umido.

Di concerto con la PicenAmbiente, si è deciso di definire come “perimetro” di attivazione del servizio, tutte quelle zone cittadine ad alta/media concentrazione di popolazione residente e quindi escludere, come sempre avviene, le zone di “area vasta” e/o in zone molto periferiche al di fuori dei perimetri urbani cittadini: a tal proposito si invita l'amministrazione comunale nelle suddette zone a continuare ad incentivare la buona pratica dell'“autocompostaggio”, sensibilizzando le suddette utenze ubicate nelle zone non servite a non conferire i propri rifiuti umidi nei cassonetti stradali e magari favorendo la consegna di compostiere domestiche per la produzione di compost.

E' necessario precisare che essendo un sistema di raccolta con cassonetto stradale di prossimità, nel contenitore possono conferire sia le utenze domestiche (famiglie) servite, ma anche possono conferire materiale umido/organico quelle utenze non domestiche (bar, ristoranti, fruttivendoli, fiorai, ecc.) che insistono sulla stessa zona servita, a condizione che rispettino scrupolosamente le corrette norme di conferimento. Pertanto questa scheda se da un lato prevede espressamente la pianificazione del servizio e la distribuzione dei kit alle utenze familiari, è da considerare il fatto che tale sistema di raccolta è anche a favore di molte utenze non domestiche che saranno attivate per la raccolta dell'umido.

Il nuovo sistema di raccolta della **frazione organica-umida** prodotte dalle utenze domestiche e non domestiche, presenti in loco, completa il circuito delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani, necessario per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge di raccolta differenziata.

#### **TIPOLOGIA DI RIFIUTI INTERESSATI**

Con questo sistema si intende intercettare in maniera differenziata la frazione di rifiuto urbano “umida” proveniente dalle utenze domestiche e non domestiche presenti nella zona interessata. La frazione umida dei rifiuti è costituita prevalentemente da rifiuti organici di origine domestica, in particolare, si possono conferire scarti di cucina, avanzi di cibo, avanzi di crostacei (conchiglie no!), alimenti avariati, gusci d'uovo, scarti di verdure e frutta, fondi di caffè e filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, pane vecchio, sughero.

Il codice CER attribuito a tale tipologia di rifiuto è: CER 20.01.08

#### **Dotazione alle utenze domestiche (famiglie)**

Allo scopo ad ogni famiglia/utente verrà inizialmente fornito un kit composto da:

- un secchiello in plastica areato (posizionabile nel sottolavello) da 8 Lt;
- sacchetti in materiale biodegradabile (mater-bi/carta riciclata) per la separazione domestica di tali rifiuti ed il conferimento degli stessi in cassonetti stradali di prossimità di colore marrone da Lt. 240, posizionati in luoghi concordati con l'amministrazione comunale.
- Un foglio/depliant illustrativo sulle modalità di corretto conferimento e di svolgimento del servizio (vedi depliant allegato).

**Non potranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto organico sacchetti in plastica tradizionali in polietilene.**

#### **Dotazione alle utenze commerciali non domestiche attivate con mastello.**

Allo scopo ad ogni utenza commerciale attivata verrà inizialmente fornito un kit composto da:

- un secchiello in plastica da Lt 20 (laddove necessario);
- sacchetti in materiale biodegradabile (mater-bi/carta riciclata) da inserire nel secchiello interno per la separazione all'interno dell'utenza di tali rifiuti ed il conferimento degli stessi nel cassonetto stradale (o se necessario proprio cassonetto domiciliare) di colore marrone da Lt. 120/240.
- Se necessario, uno o più cassonetti (domiciliare) di colore marrone da Lt 120/240 da posizionarsi in una zona all'aperto (piazzale) ma sempre all'interno della propria area di pertinenza in un luogo facilmente accessibile dall'automezzo per lo svuotamento con il sistema “porta a porta”.
- Un foglio/depliant illustrativo sulle modalità di corretto conferimento e di svolgimento del servizio.

**Non potranno essere utilizzati per il conferimento del rifiuto organico sacchetti in plastica tradizionali.**

Durante l'anno tutte gli utenti che avessero la necessità di integrare la fornitura di sacchetti e/o di sostituire i secchielli dovranno recarsi presso la sede Comunale per ritirare quanto necessario, rilasciando una specifica dichiarazione.

Si specifica altresì che spetterà alla PicenAmbiente attivare le procedure annuali di fornitura a domicilio agli utenti del kit annuale di sacchetti.

#### **FREQUENZA DI SVUOTAMENTO DEI CASSONETTI**

I cassonetti stradali di prossimità ubicati nelle zone/quartieri individuati saranno vuotati dalla PicenAmbiente **2 volte** la settimana.

**SERVIZIO DI LAVAGGIO DEI CASSONETTI STRADALI DI PROSSIMITÀ**

Il lavaggio dei cassonetti stradali di prossimità dell'umido verrà effettuato per un totale annuo di 3 lavaggi a cassonetto.

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E AVVIO A RECUPERO DEL MATERIALE ORGANICO.**

La PicenAmbiente Spa per ogni giorno di raccolta previsto provvederà a svuotare tutti i cassonetti stradali installati e posizionati (domiciliari) anche se laddove previsto in maniera congiunta con altri Comuni appartenenti al medesimo giro di raccolta ovvero con cui è prevista l'integrazione del servizio di raccolta, per attribuire al sistema il massimo grado di efficienza, efficacia ed economicità. Al termine delle attività di raccolta (turno) tutto il materiale raccolto sarà pesato e conferito presso l'impianto di compostaggio e/o trasbordato in un idoneo containers "a tenuta" ubicato nel centro di trasferimento di San Benedetto del Tronto (Via Brodolini), in modo da ottimizzare e minimizzare i trasporti e successivamente a "pieno carico" verrà conferito presso altro impianto di compostaggio/recupero fuori bacino. Espressamente si stabilisce e concorda, essendo materiale da avviare a recupero e non soggetto a privativa, che in caso di raccolte congiunte con più comuni, il peso attribuito a ciascun comune sarà in proporzione al numero di cassonetti svuotati da ciascun comune rispetto al giro completo effettuato, oppure determinato un una pesata "intermedia": periodicamente "a campione" potranno essere effettuate delle pesate del singolo per verificare la sostanziale congruità di attribuzione delle pesate a ciascun Comune.

## Campagna informativa e di sensibilizzazione agli utenti

Per l'attivazione del nuovo servizio in ciascuna zona è assolutamente necessario avviare preliminarmente una comunicazione mirata verso gli utenti interessati sia sulle finalità generali dell'iniziativa e sia sulle corrette norme e comportamento da assumere come utenti.

Tale attività di comunicazione è demandata (a cura e onere) all'Amministrazione Comunale, con il necessario supporto funzionale e collaborazione della PicenAmbiente Spa.

In particolare su questo specifico servizio si dovrà provvedere ad informare i cittadini/utenze mediante

- l'organizzazione di incontri diretti con i cittadini (a cura dell'Amministrazione Comunale con assemblee pubbliche di quartiere).

**Comune di Castignano**  
Dopo l'avvio del nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta Spinto» dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale e la PicenAmbiente intendono incontrare i cittadini e gli utenti del servizio per un confronto finalizzato a valutare insieme i risultati conseguiti, nonché eventuali proposte di miglioramento del servizio per il futuro. Sono pertanto invitati tutti i cittadini e utenti ad un'assemblea che si terrà:

**MERCOLEDI' 24 GIUGNO alle ore 21,00**  
**presso il Teatro Comunale di Castignano**

L'Amministrazione Comunale di Castignano  
Per info: Comune di Castignano Tel. 0736.822128

**Comune di Roccafluvione**  
Dopo l'avvio del nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta Spinto» dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale e la PicenAmbiente intendono incontrare i cittadini e gli utenti del servizio per un confronto finalizzato a valutare insieme i risultati conseguiti, nonché eventuali proposte di miglioramento del servizio per il futuro. Sono pertanto invitati tutti i cittadini e utenti ad un'assemblea che si terrà:

**SABATO 23 MAGGIO alle ore 17,00**  
**presso il CENTRO POLIVALENTE**

L'Amministrazione Comunale di Roccafluvione  
Per info: Comune di Roccafluvione Tel. 0736.862132

**Comune di Venarotta**  
Dopo l'avvio del nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta Spinto» dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale e la PicenAmbiente intendono incontrare i cittadini e gli utenti del servizio per un confronto finalizzato a valutare insieme i risultati conseguiti, nonché eventuali proposte di miglioramento del servizio per il futuro. Sono pertanto invitati tutti i cittadini e utenti ad un'assemblea che si terrà:

**LUNEDI' 8 GIUGNO alle ore 20,30**  
**presso il CENTRO GIOVANILE «MELAGIOCO»**

L'Amministrazione Comunale di Venarotta  
Per info: Comune di Roccafluvione Tel. 0736.862132

**Comune di Acquasanta Terme**  
Dopo l'avvio del nuovo servizio di raccolta «Porta a Porta Spinto» dei rifiuti, l'Amministrazione Comunale e la PicenAmbiente intendono incontrare i cittadini e gli utenti del servizio per un confronto finalizzato a valutare insieme i risultati conseguiti, nonché eventuali proposte di miglioramento del servizio per il futuro. Sono pertanto invitati tutti i cittadini e utenti ad un'assemblea che si terrà:

**GIOVEDI' 19 Ottobre ore 17:00**  
**Presso la Tensostruttura - Parco Rio**  
**Acquasanta Terme**

La cittadinanza è invitata a partecipare.  
L'Amministrazione Comunale  
Per info: Comune di Acquasanta Terme Tel. 0736.802262

- e la divulgazione (a carico della PicenAmbiente) di un apposito opuscolo recante le modalità di svolgimento del servizio insieme alla consegna del kit della necessario a ciascun utente.

In particolare la fondamentale fase dell'organizzazione della consegna dei Kit agli utenti prevede la calendarizzazione delle due seguenti fasi:

**1) Cassettaggio** ad ogni utente di una cartolina di avviso con l'invito al ritiro della kit secondo il seguente fac simile, con eventuale affissione di apposite locandine di avviso nei principali luoghi ed esercizi pubblici (Comune, poste, bar, ecc.).



PicenAmbiente  
SOCIETA' PER AZIONI

COMUNE di CASTIGNANO  
PROVINCIA di PESCARA

la differenziata  
**Cresce con te**

Il tuo impegno per risultati sempre più alti

Gentile famiglia/utente,  
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:  
**venerdì 2 ottobre ore 9:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30**  
**e sabato 3 ottobre solo mattina ore 9:00 - 13:00**  
presso EX ASILO Via Fonteriana Ripaberarda - Castignano  
procederà alla distribuzione del Kit di raccolta "porta a porta 2.0" dei rifiuti  
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio.  
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito.



PicenAmbiente  
SOCIETA' PER AZIONI

Comune di Roccaraffione

la differenziata  
**Cresce con te**

Il tuo impegno per risultati sempre più alti

Gentile famiglia/utente,  
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:  
**giovedì 5 e venerdì 6 novembre ore 9:00 - 12:30 / 14:30 - 18:00**  
**e sabato 7 novembre solo mattina ore 9:00 - 13:00**  
presso Area Palazzetto dello sport (ex Bocciafilia)  
procederà alla distribuzione del Kit di raccolta "porta a porta 2.0" dei rifiuti  
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio.  
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito.



PicenAmbiente  
SOCIETA' PER AZIONI

Comune di Venereola

la differenziata  
**Cresce con te**

Il tuo impegno per risultati sempre più alti

Gentile famiglia/utente,  
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:  
**giovedì 15 e venerdì 16 ottobre ore 9:00 - 12:30 / 15:00 - 18:30**  
**e sabato 17 ottobre solo mattina ore 9:00 - 13:00**  
presso il TEATRO COMUNALE - P.ZZA G. SPALVIERI  
procederà alla distribuzione del Kit di raccolta "porta a porta 2.0" dei rifiuti  
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio.  
Dovranno presentarsi per il ritiro del kit solo gli utenti muniti del presente invito.



PicenAmbiente  
SOCIETA' PER AZIONI

Comune di Acquasanta Terme

la differenziata  
**Cresce con te**

viene all'ecosportello

Gentile famiglia/utente,  
PicenAmbiente S.p.A. comunica che:  
**nei giorni 26-27-28 Ottobre 2017**  
**dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 19,00**  
presso la Sala Consiliare del Comune di Acquasanta Terme  
procederà alla distribuzione dei kit per la raccolta differenziata «porta a porta» dei rifiuti  
Con l'occasione verranno fornite tutte le informazioni relative al nuovo servizio.

**2) Consegna dei KIT:** Il Comune si impegna a mettere a disposizione un idoneo locale, ubicato nella zona/quartiere oggetto dell'intervento, ove immagazzinare i kit ed allestire la consegna ai cittadini-utenti (in abitazione) nei giorni programmati, con contestuale attività di informazione e sensibilizzazione del suo funzionamento. In caso di impossibilità a reperire un idoneo locale per effettuare le consegne, si opterà per un "banchetto o gazebo mobile" da installare in una piazza, via pubblica. Invece alle utenze condominiali e alle UND sarà prevista una consegna a domicilio del kit contenitori spettante.

Contestualmente è auspicabile che sia realizzata da parte del Comune una ampia campagna di comunicazione e partecipazione più in generale alla città, interessando i canali informativi/comunicativi abituali dell'Amministrazione Comunale (stampa locale, l'affissione di locandine, manifesti, ecc. con costi a carico del Comune).

**3) Attività di sensibilizzazione periodica:** Una volta avviato il servizio è assolutamente necessario altresì programmare stabilmente e periodicamente (una volta ogni tre mesi) altre attività di mantenimento della sensibilizzazione degli utenti, soprattutto sul corretto e continuo conferimento dei rifiuti.



Il Comune per agevolare tale necessaria attività di mantenimento si impegna a concepire e istituire un “EcoSportello Comunale”, secondo le attività di coordinamento del gestore PicenAmbiente, di cui al redigendo **Progetto “Rete degli EcoSportelli Comunali”**, che verrà pubblicamente presentato e avviato nel corso dell’anno 2018.

Si rammenta che per l’anno 2017 si è era concordato di procedere ad ultimare il progetto di riorganizzazione del servizio con le seguenti azioni da attivare:

**E’ invece attivato il servizio di raccolta porta a porta “spinto” nel Comune di Appignano, come di seguito verrà illustrato.**

## Attivazione del "Porta a Porta Spinto" nel Comune di Appignano del Tronto

Nel comune di Appignano nel mese di novembre 2015 è stato riorganizzato il servizio con l'introduzione del seguente sistema di raccolta "porta a porta Spinto".



### CALENDARIO SETTIMANALE NEL COMUNE DI APPIGNANO

#### Cosa, dove, quando

Cosa	Dove	Quando
✓ Umido	 casa →  contenitori stradali	Tutti i giorni
✓ Vetro Plastica Metalli		1° e 3° venerdì del mese dalle ore 06:00 alle 09:30
✓ Carta Cartone Tetrapak		1° e 3° venerdì del mese dalle ore 06:00 alle 09:30
✓ Secco indifferenziato		domenica e mercoledì dalle ore 20:00 alle 24:00
✓ Pannolini Pannolini	 casa →  contenitori stradali	tutti i giorni

Tutti i cassonetti grandi andranno via ed ogni utente dovrà assolutamente conferire secondo le modalità riportate dal calendario di raccolta. Le buste dovranno essere depositate davanti la propria abitazione o nei punti stabiliti e negli orari e giorni indicati. Nel caso di mancato rispetto di quanto indicato nel calendario di raccolta, saranno applicate sanzioni amministrative e pecuniarie come previsto dalla normativa vigente.



## Report – Cronoprogramma della attivazione del Servizio di Raccolta PAP Differenziata 2.0 e Porta a Porta Spinto nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Valfluvione – Anno 2017

Come concertato con l'Unione e le Amministrazioni Comunali interessate nel corso dell'anno 2015- e nel 2017 sono stati gradualmente avviati nei seguenti 5 comuni.

Nel prosieguo si riportano i dati puntuali delle consegne dei kit della raccolta differenziata e degli utenti attivati al momento, nonché gli ulteriori dati gestionali al momento elaborati.

### Attivazione dei Servizi di Porta a Porta 2.0 nell'anno 2017

Servizio Porta a Porta								REPORT 1
COMUNI PAP 2.0 UNIONE MONTANA DEL TRONTO								
REPORT SINTETICO DELLE CONSEGNE KIT AGLI UTENTI								Aggiornamento 19/01/2018
Attivazione	COMUNI	Castignano 24/09/2015	Roccatuffone 09/11/2015	Venarotta 15/10/2015	Acquasanta Terme 26/10/2017	Arquata del Tronto	Appignano dal Tronto 20/11/2015	Totale
<b>TOTALE UTENZE</b>		<b>1.660</b>	<b>1.279</b>	<b>1.272</b>	<b>2.940</b>	Non attivo	972	8.123
<b>TOTALE UTENZE DISTRIBUITE PAP</b>		<b>1.273</b>	<b>657</b>	<b>997</b>	<b>1.080</b>		<b>595</b>	<b>4.602</b>
		77%	51%	78%	37%		61%	67%
		PAP 2.0	PAP 2.0	PAP 2.0	PAP 2.0		PAP Spinto	
<b>Tab. A) TIPOLOGIE DI CONTENITORI CONSEGNA TI (MASTELLI, CASSONETTI) ALLE UTENZE</b>								
Mastello 30 lt - Secco Indifferenziato		573	285	387	0			1.245
Mastello 40 lt - Secco Indifferenziato		453	150	354	702			1.659
Mastello 40 lt - Plastica / Latine		976	480	718	770			2.944
Sacchi 110 lt - Plastica/Latine/Vetro							29.750	29.750
Mastello 40 lt - Carta / Tetrapak		976	401	720	759			2.936
Sacchi 110 lt - Carta / Tetrapak							29.750	29.750
Mastello 20 lt - Vetro		861	396	881	889			2.747
Mastello 23 lt - Umido		1	1	3	21			29
Cestello 8/10 lt - Umido Sottovivello		10	28	28	757		595	1.118
Sacchi Umido 8/10 lt		169.823	93.326	48.023	62.020		66.220	693.326
<b>1) TOTALE MASTELLI CONSEGNA TI E ASSEGNA TI ALLE UTENZE</b>		<b>3.983</b>	<b>1.809</b>	<b>2.881</b>	<b>3.708</b>	<b>0</b>	<b>595</b>	<b>12.976</b>
Cassonetto 120 Lt - Secco Indifferenziato		38	21	16	26		0	101
Cassonetto 120 Lt - Plastica / Latine		23	12	13	10		0	64
Cassonetto 120 Lt - Carta / Tetrapak		27	6	14	22		0	71
Cassonetto 120 Lt - Vetro		37	25	36	38		0	134
Cassonetto 120 Lt - Umido / Organico		0	1	0	1		0	6
Cassonetto 240 Lt - Secco Indifferenziato		13	12	15	23		0	63
Cassonetto 240 Lt - Plastica / Latine		15	19	13	23		0	70
Cassonetto 240 Lt - Carta / Tetrapak		19	22	11	27		0	79
Cassonetto 240 Lt - Vetro		10	6	13	8		0	40
Cassonetto 240 Lt - Umido / Organico		56	59	53	57		32	257
Cassonetto 360 Lt - Secco Indifferenziato		35	22	31	20		0	114
Cassonetto 360 Lt - Plastica / Latine		41	17	26	31		0	118
Cassonetto 360 Lt - Carta / Tetrapak		41	15	21	26		0	108
Cassonetto 360 Lt - Vetro		13	12	6	16		0	50
Cassonetto 360 Lt - Umido / Organico		0	1	3	3		5	12
Cassonetto 660 Lt - Secco Indifferenziato		6	6	10	10		0	36
Cassonetto 660 Lt - Plastica / Latine		9	14	14	14		0	51
Cassonetto 660 Lt - Carta / Tetrapak		12	13	13	13		0	51
Cassonetto 660 Lt - Vetro		0	0	0	0		0	0
Cassonetto 660 Lt - Umido / Organico		1	2	1	0		1	4
Cassonetto 660 Lt - Stacci		1	21	14	10		11	60
Cassonetto 1000 Lt - Secco Indifferenziato		3	0	0	6		0	9
Cassonetto 1000 Lt - Plastica / Latine		4	1	0	4		0	9
Cassonetto 1000 Lt - Carta / Tetrapak		3	6	2	14		0	25
Cassonetto 1700 Lt		0	0	0	0		0	0
<b>2) TOTALE CASSONETTI CONSEGNA TI E ASSEGNA TI ALLE UTENZE</b>		<b>407</b>	<b>321</b>	<b>334</b>	<b>421</b>	<b>0</b>	<b>49</b>	<b>1.532</b>
<b>1) + 2) TOTALE CONTENITORI ASSEGNA TI</b>		<b>4.390</b>	<b>2.130</b>	<b>3.215</b>	<b>4.129</b>	<b>0</b>	<b>644</b>	<b>14.508</b>

## Report tecnico sulla produzione dei rifiuti urbani nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e Val Fluvione: i risultati raggiunti.

### Dati sulla produzione annuale dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU):

<i>Tipologia</i>	U.M.	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Carta, cartone e tetrapak	ton	363,630	376,270	384,750	402,340	393,530
Vetro/plastica/materiali ferrosi, non ferrosi (VPL)	ton	473,590	552,780	561,920	624,890	588,190
Umido - Organico (forsu)	ton	0,000	253,420	397,710	595,450	637,500
Verde - Porture (forsu)	ton	0,000	0,000	0,000	0,000	14,980
Ingombranti - Legno, ecc.	ton	353,160	409,660	432,150	469,600	454,302
RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	ton	37,557	37,674	34,197	36,894	36,985
Altri rifiuti urbani	ton	7,182	7,900	6,210	6,210	1,500
<b>Totale rifiuti della raccolta differenziata</b>	<b>ton</b>	<b>1.235,119</b>	<b>1.637,704</b>	<b>1.816,937</b>	<b>2.135,384</b>	<b>2.126,987</b>
Totale rifiuti urbani indifferenziati	ton	4.638,480	4.028,840	3.934,210	3.285,550	2.554,170
<b>Totale raccolta dei rifiuti urbani e assim.</b>	<b>ton</b>	<b>5.873,599</b>	<b>5.666,544</b>	<b>5.751,147</b>	<b>5.420,934</b>	<b>4.681,157</b>
Rifiuti dello spazzamento	ton	0,000	0,000	0,000	0,000	6,860
Rifiuti cimiteriali	ton	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
<b>Totale rifiuti urbani RSU</b>	<b>ton</b>	<b>5.873,599</b>	<b>5.666,544</b>	<b>5.751,147</b>	<b>5.420,934</b>	<b>4.688,017</b>
<b>RD/RSU raccolta</b>		<b>21%</b>	<b>29%</b>	<b>32%</b>	<b>39%</b>	<b>45%</b>

Completivamente nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2017 ha raggiunto il livello annuale del 45% di Raccolta Differenziata, con un aumento complessivo di un ulteriore 6%.

cer	Tipologia (kg)	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto	TOTALE
150101	Imballaggi in cartone									0
200101	Carta, cartone e tetrapak	26.365	7.912	6.236	1.871	61.079	63.573	163.514	62.980	393.530
150107	Vetro	7.840	0	0	0	43.990	46.060	81.580	0	179.470
150106	Plastica/Lattine (PL)	56.960	35.184	5.978	1.793	60.191	64.142	95.371	89.100	408.720
200108	Umido Organico (forsu)	18.450	0	0	0	216.296	82.844	174.903	145.007	637.500
200201	Verde - Potature (forsu)	0	0	0	0	0	5.400	9.580	0	14.980
200307	Ingombranti - Legno, ecc.	168.440	66.962	39.720	7.700	38.820	34.600	47.900	50.160	454.302
	RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	8.182	3.622	1.521	543	5.368	5.551	7.363	4.835	36.985
	Altri rifiuti urbani									0
	<b>TOTALE RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	<b>286.237</b>	<b>113.680</b>	<b>53.454</b>	<b>11.907</b>	<b>425.744</b>	<b>302.171</b>	<b>580.212</b>	<b>352.082</b>	<b>2.125.487</b>
200301	Totale rifiuti urbani indifferenziati	929.476	221.754	216.778	99.040	336.688	258.304	280.460	211.670	2.554.170
200303	Rifiuti pulizia strade	0	0	0	0	4.152	378	635	1.695	6.860
200203	Rifiuti cimiteriali									0
	<b>TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>	<b>929.476</b>	<b>221.754</b>	<b>216.778</b>	<b>99.040</b>	<b>340.841</b>	<b>258.682</b>	<b>281.095</b>	<b>213.365</b>	<b>2.561.030</b>
	<b>TOTALE RIFIUTI URBANI</b>	<b>1.215.714</b>	<b>335.434</b>	<b>270.232</b>	<b>110.947</b>	<b>766.585</b>	<b>560.853</b>	<b>861.306</b>	<b>565.447</b>	<b>4.686.517</b>
	<b>% RD</b>	<b>24%</b>	<b>34%</b>	<b>20%</b>	<b>11%</b>	<b>56%</b>	<b>54%</b>	<b>67%</b>	<b>62%</b>	<b>45%</b>

Depurando i dati delle raccolte nelle cd "aree vaste", ovvero dove non vi è il porta a porta, nelle zone dei Comuni in cui si è adottato il sistema di raccolta Porta a Porta si è già raggiunti livelli molto alti di raccolta differenziata, tenuto conto del contesto ambientale in cui si opera.

## Estrapolazione dati sulle zone in cui è attivo il Sistema di Raccolta Porta a Porta Spinto e 2.0:

### Dati Raccolta dei rifiuti PAP 2.0

RIFIUTO - CER	APPIGNANO	CASTIGNANO	ROCCAFLUVIONE	VENAROTTA	UNIONE MONTANA
IMBALLAGGI IN VETRO		81.580	43.990	46.060	171.630
CARTA E CARTONE	62.980	163.514	61.079	63.573	351.147
MULTIMATERIALE LEGGERO		88.400	42.830	42.830	174.060
UMIDO	145.007	174.903	216.296	82.844	619.050
MULTIMATERIALE	89.100	6.971	17.361	21.312	134.744
INGOMBRANTI	50.160	47.900	38.820	34.600	171.480
RAEE	4.835	7.363	5.368	5.551	23.117
SFALCI E POTATURE		9.580		5.400	14.980
<b>DIFFERENZIATA</b>	<b>352.082</b>	<b>580.212</b>	<b>425.744</b>	<b>302.171</b>	<b>1.660.208</b>
RIFIUTI IN DISCARICA	206.670	264.030	195.811	136.871	<b>803.382</b>
PULIZIA STRADE					-
<b>TOTALE RIFIUTI IN DISCARICA</b>	<b>206.670</b>	<b>264.030</b>	<b>195.811</b>	<b>136.871</b>	<b>803.382</b>
<b>Totale Rifiuti</b>	<b>558.752</b>	<b>844.242</b>	<b>621.555</b>	<b>439.042</b>	<b>2.463.590</b>
<b>% RD</b>	<b>63%</b>	<b>69%</b>	<b>68%</b>	<b>69%</b>	<b>67%</b>

**Pertanto nei centri urbani - nei quali si applica il sistema di raccolta "Porta a Porta" 2.0 e PAP Spinto - anche nei comuni montani si è quasi raggiunti l'elevato livello del 67% di media di raccolta differenziata.**

### La nuova normativa regionale relativo al calcolo della raccolta differenziata

Con la presente si comunica che è stata approvata la DGR n. 124 del 13/02/2017 relativa al nuovo metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi di quanto disposto dal DM Ambiente 26 maggio 2016: tale nuova metodologia si applicherà per la prima volta nell'anno 2018 anche per la determinazione del tributo speciale per il deposito in discarica (ex L.R. n. 15/97) con riferimento ai dati consuntivi dell'annualità 2017.

L'articolo 200, comma 1 del D.lgs.vo n.152/2006 e s.m.i. stabilisce che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO). L'articolo 183, comma 1, lettera p) dello stesso D.lgs.vo n.152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 205/2010, definisce la "raccolta differenziata" come la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico".

Ai sensi del comma 3-quater dell'articolo 205 del D.lgs.vo n.152/2006 la Regione definisce con apposita deliberazione il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di RO dei rifiuti solidi urbani ed assimilati raggiunte in ogni Comune sulla base di Linee guida definite con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con il DM Ambiente 26 maggio 2016 (pubblicato sulla GU Serie Generale n.146 del 2406.2016) sono state approvate le Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui al comma 3-quater dell'articolo 205 del D.lgs.vo n.152/2006.

Le citate Linee guida ministeriali forniscono gli indirizzi e i criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati raggiunta in ciascun Comune, al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo di calcolo della stessa. I contenuti delle linee guida sono da intendersi come disposizioni alle quali le singole Regioni si attengono nella formulazione del proprio metodo per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla normativa vigente.

Le Linee guida ministeriali discendono da quanto stabilito dalla decisione della Commissione europea, del novembre 2011, n 753 che istituisce regole e modalità di calcolo con cui verificare il rispetto degli obiettivi di riciclo previsti dall'articolo 11, paragrafo 1, della Direttiva rifiuti 2008/98/CE che prevede un incremento delle percentuali di riciclo, entro il 2020, di almeno il 50% in peso per vetro, carta, metalli

e plastica. La direttiva, infatti, pur non contemplando il target di raccolta differenziata, richiede però che si proceda alla sua attivazione quale strumento essenziale affinché siano perseguiti e conseguiti gli obiettivi di riciclaggio, almeno per le quattro frazioni indicate.

Con la delibera regionale atto si è pertanto approvato un documento denominato "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella Regione Marche", in conformità con le Linee guida ministeriali, prevede che, per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata, sul totale dei rifiuti prodotti, devono essere considerati i quantitativi di rifiuti urbani (o assimilati agli urbani in base ad esplicita previsione dei singoli regolamenti comunali), raccolti in modo separato e raggruppati in frazioni per essere avviati prioritariamente a recupero di materia.

Le novità in sostanza riguardano in sintesi che:

- oltre agli imballaggi di vetro, carta, plastica, legno, metalli (raccolti separatamente o come multimateriale) saranno contabilizzati anche i rifiuti ingombranti raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero.
- nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate a operazioni di riciclaggio/recupero, tali flussi devono essere esclusi dal computo della raccolta differenziata.
- nella quota di raccolta differenziata rientrano inoltre i rifiuti da raccolta selettiva di alcuni rifiuti, anche se avviati a smaltimento (farmaci, vernici, ed altre tipologie di rifiuti urbani pericolosi), i RAEE avviati a trattamento specifico, i rifiuti tessili e le varie frazioni conferite ai centri di raccolta comunali ed anche lo spazzamento stradale se avviato ad operazioni di recupero.
- tra i rifiuti considerati sono compresi anche quelli da costruzione e demolizione, purché provenienti da piccoli interventi di rimozione effettuati direttamente dal conduttore della civile abitazione.
- I rifiuti indifferenziati, gli ingombranti avviati a smaltimento e i rifiuti da spazzamento stradale avviati a smaltimento saranno contabilizzati nella quota di rifiuto urbano indifferenziato prodotto. I rifiuti derivanti dalla pulizia delle spiagge (di mare, di lago e di fiume) e quelli cimiteriali sono
- invece considerati "neutri" e dunque non contribuiranno né al computo dei rifiuti prodotti né a quello dei rifiuti raccolti in maniera differenziata.
- una novità significativa è sicuramente la possibilità che viene data alla Regione di conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti organici (umido domestico e verde proveniente dalla manutenzione di giardini) avviati al compostaggio (compostaggio domestico, di prossimità e di comunità) che, secondo quanto indicato dalla Decisione 2011/753/EU, rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti.

Vista la facoltà introdotta dal DM Ambiente, la metodologia regionale prevede questa possibilità solo relativamente alla pratica del compostaggio domestico in quanto per il compostaggio di prossimità e di comunità si rimanda, all'approvazione di uno specifico DM Ambiente di attuazione dell'articolo 180, comma 1-octies del Dlgs. n. 152/2006, con cui saranno individuati i criteri operativi e le necessarie procedure autorizzative semplificate per tale tipologia di impianti.

Con riferimento al compostaggio domestico i Comuni che intendono conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati al compostaggio domestico, devono disciplinare tale attività garantendone la tracciabilità e il controllo.

Sono considerati nel computo della raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico mediante l'impiego di compostiere, ovvero altre metodologie (buca/fossa, compostaggio in cumulo).

n.15.

Nei comuni dell'Unione, con il cambiamento della metodologia di calcolo della raccolta differenziata introdotta dalle recenti nuove normative, non si subirà sostanzialmente alcuna penalizzazione.

### **Maggiore spesa per il conguaglio del costo di smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati nell'anno 2017 e 2018.**

L'Assemblea Territoriale d'Ambito (Assemblea dei Sindaci) ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, di cui alla L.R. 24/2009 con deliberazione nu. 8 del 20/7/2017 ad oggetto "Indirizzi per la determinazione della tariffa di trattamento e smaltimento dei R.S.U. anno 2017, con riferimento alla situazione emergenza nello smaltimento dei rifiuti, ha deliberato formalmente di confermare, con decorrenza dal 1 gennaio 2017, il corrispettivo tariffario omnicomprensivo di € 95 €/ton, oltre l'iva di legge e di provvedere determinazione l'eventuale conguaglio, relativo agli effettivi conferimenti dell'intero anno 2017, a partire dal 1/1/2018.

Infatti si rammenta che come pubblicamente noto storicamente sino al 8/10/2016, i rifiuti urbani indifferenziati trattati nell'impianto pubblico TMB di Relluce sono stati successivamente trasportati e smaltiti sempre in discariche di bacino: prima nella 5° vasca di Relluce in Ascoli Piceno e successivamente nella discarica sita in località Alto Bretta in Ascoli Piceno della ditta Geta Srl; Il gestore della discarica in data 6/10/2016 comunicava che a far data dal 10/10/2016 non potevano più essere abbancati i rifiuti urbani della Provincia di Ascoli Piceno per esaurimento della volumetria autorizzata della vasca n. 3 di cui al Decreto n. 109 del 29/7/2016 del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno.

Al fine di superare tale situazione emergenziale, il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, nell'ambito delle proprie funzioni e su istanza dell'ATA, ha quindi sottoscritto accordi interprovinciali per il conferimento dei rifiuti urbani della provincia di Ascoli Piceno negli impianti di smaltimento/discariche delle Province di Fermo, Ancona e Pesaro, con gli effetti di cui agli articoli 177, 178 e 182 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'articolo 3, comma 1, lettera d) della legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24.

Con successive deliberazioni l'ATA (n° 13 del 30.11.2016 e ss.) ha adeguato le convenzioni di servizio con la PicenAmbiente Spa ridefinendo anche il corrispettivo tariffario per i maggiori oneri di trasporto e smaltimento nei siti Fuori Bacino.

I suddetti accordi e convenzioni prevedono in sostanza che dal 10/10/2016 ad oggi i rifiuti derivanti dall'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), situato in località Relluce di Ascoli Piceno, di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Provincia di Ascoli Piceno, in deroga all'obbligo di bacinizzazione, siano conferiti dal concessionario PICENAMBIENTE S.p.A., con costi di trasporto a suo carico, ai fini dello smaltimento definitivo, agli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi situati nelle discariche indicate dalle rispettive Province. I costi di smaltimento, comprensivi del tributo in discarica, dell'IVA e dell'eco indennizzo, dovranno essere a carico dell'impresa Concessionaria PicenAmbiente S.p.A., che provvederà a rifatturarli all'ATA, senza alcuna aggiunta di onere alcuno.

La PicenAmbiente ha dovuto pertanto stipulare apposite convenzioni di conferimento, per conto di tutti e 33 i comuni dell'ATA, con i seguenti gestori delle discariche utilizzate:

- Discarica Monteschantello – Fano (PS) – Gestore Aset Spa
- Discarica Corinaldo (An) – Gestore ASA Srl
- Discarica San Biagio (Fm) – Gestore Asite Fermo Srl
- Discarica Torre San Patrizio (Fm) – Gestore Sam Srl

In particolare l'ATA ha di volta in volta deliberato il seguente quadro di tariffe amministrative relativo al trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati a seconda del sito di smaltimento finale utilizzato.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2018 l'ATA procederà ad effettuare il calcolo del costo effettivo mediato €/ton di trattamento e smaltimento in discarica per l'anno 2017, che presumibilmente sarà pari a circa 120 €/to oltre l'iva: pertanto procederà ad emettere nei confronti dei comuni produttori dei rifiuti indifferenziati conferiti al TMB di Relluce (CER 200301 e CER 200303) **una fattura a conguaglio pari a circa 25,00 €/ton oltre l'iva** (ovvero 120,00 €/ton – 95,00 €/ton già fatturato nel corso dell'anno 2017).

Per il Comune quindi è prevista una **fattura a conguaglio** per i propri conferimenti di rifiuti indifferenziati (CER 200301 e CER 200303) al TMB di Relluce dal 1/1/2017 al 31/12/2017 pari a: 2.564,880 ton X 25,00 € + iva, **pari a 70.534,20 € iva compresa, ricompresa nel conguaglio di spesa dell'anno 2017.**

A titolo informativo nel prosieguo si riportano le tabelle delle tariffe amministrative inizialmente approvate con delibera num. 13/2016 per gli smaltimenti nei siti di discarica **in Bacino** e **Fuori Bacino**: successivamente i quadri tariffari sono stati periodicamente riaggiornati sulla base delle variate condizioni tariffarie concordate di volta in volta con i diversi gestori delle suddette discariche.

Art 7 CORRISPETTIVO TARIFFARIO

1. Il corrispettivo complessivo per il conferimento dei rifiuti (codice CER 200301-200303) in impianto TMB con decorrenza 01/01/2016 è come di seguito determinato:

Descrizione voci componenti tariffarie	Intra Bacino	
	Trattamento TMB Relluce e scarti smaltiti nella Discarica Altro Bretta Ascoli - Geta Srl	
	Tariffa €/TON	
Tariffa di smaltimento in discarica		55,20
Ecotassa Regionale (4,00 + 0,80)	60,00	4,80
Tariffa per il trattamento gestore impianto Regionale TMB su 100%	Istat 2016: Fcd 1,0%	27,16
Pesatura ASC su 100%		2,60
Fatturazione - Gestione amministrativa su 100%		2,68
Costo nolo N° cassoni netto calo (*)	4	0,50
Trasporto PicenAmbiente netto calo (*)		7,50
Contributo alla sistem. Viabilità - Provincia netto calo (*)		0,45
Contributo alla sistem. Viabilità - Comune netto calo (*)		0,50
Contributo per il disagio ambientale ai Comuni netto calo (*)		1,00
Riduzione per calo tecnico al trattamento sul conferimento in discarica (*)	-10,6%	-7,39
<b>TOTALE COSTO TOTALE AL NETTO DELL'IVA (salvo conguaglio per determinazione del calo tecnico effettivo)</b>		<b>95,00</b>
<b>TOTALE COSTO TOTALE AL NETTO DELL'IVA</b>		<b>95,00</b>

2. Il corrispettivo complessivo per il conferimento dei rifiuti (codice CER 200301-200303) in impianto TMB con decorrenza 10/10/2016 è come di seguito determinato:

	Fuori Bacino		Fuori Bacino		Fuori Bacino	
	Trattamento TMB Relluce e scarti smaltiti nella Discarica Torre S. Patrizio (Fm) - Sam Srl		Trattamento TMB Relluce e scarti smaltiti nella Discarica Corinaldo (An) - Asa Srl		Trattamento TMB Relluce e scarti smaltiti nella Discarica Fano (Ps) - Aset Spa	
	Tariffa €/TON		Tariffa €/TON		Tariffa €/TON	
Tariffa di smaltimento in discarica		82,00		70,15		70,00
Ecotassa Regionale (4,00 + 0,80)	89,80	4,80	74,95	4,80	74,80	4,80
Contributo Provincia di Fermo		3,00				
Trattamento in impianto TMB		27,16		27,16		27,16
Pesatura		2,60		2,60		2,60
Fatturazione		3,95		3,95		3,95
Nolo cassoni*	8	1,00	8	1,00	10	1,25
Trasporto *		16,00		20,00		25,00
Contributo viabilità PV		0,00		0,00		0,00
Contributo viabilità Comune		0,00		0,00		0,00
Contributo disagio ambientale		0,00		0,00		0,00
Riduzione per calo tecnico	-10,6%	-11,28	-10,6%	-10,13	-10,6%	-10,87
<b>TOTALE NETTO IVA</b>		<b>129,23</b>		<b>119,53</b>		<b>124,09</b>

**A maggior dettaglio del conguaglio di spesa dell'Anno 2017:**

**RENDICONTO SPESA ANNO 2017**

		<b>Spesa prevista nel PFT</b>		<b>1.113.298,22</b>
<b>Canone PFT 2017</b>	<b>721.684,26</b>	<b>adeguamento canone</b>	Spesa effettiva fatturata PicenAmbiente	<b>957.902,95</b>
			Spesa effettiva da fatturare	<b>-25.578,30</b>
<b>Canone Fatturato</b>	<b>747.262,56</b>	<b>-25.578,3</b>	Spesa effettiva Discarica da ATA	<b>268.029,96</b>
			<b>Totale spesa effettiva Anno 2017</b>	<b>1.200.354,61</b>
<b>TON in discarica</b>	<b>2.564,880</b>	<b>Diff. Cong.</b>	<b>CONGUAGLIO ANNO 2017 Ordinario</b>	<b>87.056,39</b>
		<b>25,00</b>	<b>CONGUAGLIO ANNO 2017 Discarica</b>	<b>70.534,20</b>
			<b>CONGUAGLIO ANNO 2017</b>	<b>157.590,59</b>

### 5.1.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2018

Fermo restando quanto in precedenza detto circa le zone gravemente colpite dal sisma, per l'anno 2018 si è quindi concordato di procedere – per quanto possibile - ad ultimare il progetto di riorganizzazione del servizio con le seguenti azioni da attivare:

**A)** Attivazione di un nuovo e potenziato servizio di raccolta nelle zone residenziale delle SAE realizzate nei comuni colpiti dal sisma 2016, soprattutto nel comune di Arquata del Tronto.

**B)** Attivazione di un progetto di sensibilizzazione e promozione del “compostaggio domestico” in zone definite “di area vasta” e a favore dei Comuni e dei centri urbani non serviti dal circuito di raccolta dedicato dell’umido (Montegallo, Palmiano e zone di area vasta degli altri comuni);

**C)** il potenziamento nelle zone di “area vasta” delle postazioni di raccolta della carta e del vetro/plastica/barattolame con cassonetti gialli e azzurri.

Si specifica che per la redazione del presente piano finanziario si è espressamente concordato - nelle varie riunioni di coordinamento eseguite con i Comuni e l'Unione Montana del Tronto – che fosse elaborato e approvato dai Comuni nelle ipotesi di mantenimento dei medesimi standards qualitativi dei servizi di GIRU in essere alla fine dell'anno 2017 (attivazione del PAP 2.0 nel mese di Ottobre ad Acquasanta Terme), compreso i modificati servizi in essere nei Comuni maggiormente colpiti dal Sisma, quali Arquata del Tronto, ma anche in alcune frazioni di Acquasanta Terme e Montegallo: in tal senso (dopo l'applicazione sperimentale di un diverso criterio di riparto avuto nell'anno 2017), i Comuni e l'Unione Montana hanno deciso, per l'anno 2018, di riapplicare i criteri “storici” di riparto della spesa complessiva derivante dalla gestione unitaria del servizio, così come effettuato fino alla redazione del PFT 2016.

Pertanto per l'anno 2018 vista l'attivazione dei nuovi sistemi di raccolta “Porta a Porta 2.0” anche nel comune di Acquasanta Terme e il Porta a Porta Spinto nel Comune di Appignano del Tronto, ai fini della quantificazione della spesa complessiva del PFT in via prudenziale, di concerto con i Comuni dell'Unione, si stima l'ulteriore avvicinamento al raggiungimento del livello minimo di raccolta differenziata, ovvero pari a circa il 62% di RD medio annuale in tutti i Comuni dell'Unione Montana del Tronto.

La previsione dei flussi dei rifiuti urbani da raccogliere nell'anno in corso è ancora molto complessa e imponderabile stante la straordinarietà della situazione, con il ritorno anche delle popolazioni nelle zone SAE nei comuni colpiti dal Sisma 2016: le stime sotto riportate sono state frutto di una interpolazione di valutazioni generali fra sistema di raccolta in essere (PAP, prossimità, ecc.), livello di evacuazione dei luoghi/paese, livelli di inagibilità degli edifici.

Sulla base di tale previsione di produzione di rifiuti urbani a livello Comunale si è proceduto ad elaborare la seguente Analisi dei Flussi dell'Unione Montana del Tronto.

#### ANALISI FLUSSI DI PRODUZIONE E RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Unione Montana del Tronto e Valfluvione		PREVISIONE PER L'ANNO 2018				
cer	Tipologia (kg)	Anno 2017	Prev. 2018	VAR.	VAR. %	Incid.%
200101	Carta, cartone e tetrapak	393.530	587.500	193.970	49%	15%
150107	Vetro	179.470	321.000	141.530		8%
150106	Plastica/Lattine (PL)	408.720	542.500	133.780	33%	13%
200108	Umido Organico (forsu)	637.500	710.000	72.500	11%	18%
200201	Verde - Patature (forsu)	14.980	15.000	20	0%	0%
200307	Ingombranti - Legno, ecc.	454.302	273.000	-181.302	-40%	7%
	RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)	36.985	37.725	740	2%	1%
	Altri rifiuti urbani	1.500	0	-1.500	-100%	0%
<b>TOTALE RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>		<b>2.126.987</b>	<b>2.486.725</b>	<b>359.738</b>	<b>17%</b>	<b>62%</b>
200301	Totale rifiuti urbani Indifferenziati	2.554.170	1.555.000	-999.170	-39%	38%
200303	Rifiuti pulizia strade	6.860	0	-6.860		0%
200203	Rifiuti cimiteriali	0	0	0		0%
<b>TOTALE RIFIUTI INDIFFERENZIATI</b>		<b>2.561.030</b>	<b>1.555.000</b>	<b>-1.006.030</b>	<b>-39%</b>	<b>38%</b>
<b>TOTALE RIFIUTI URBANI</b>		<b>4.688.017</b>	<b>4.041.725</b>	<b>-646.292</b>	<b>-13,8%</b>	<b>100%</b>
<b>% RD</b>		<b>45%</b>	<b>62%</b>			

In definitiva nell'anno 2018 la convenzione di servizi per quanto concerne le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti prevedono sinteticamente le seguenti schede tecniche di servizio, che modificano gli standards quali-quantitativi dei servizi erogati, di cui al vigente disciplinare tecnico-economico Comunale (B3) del contratto di concessione in essere di PPPI, che rappresentano la ricognizione più puntuale dei servizi attualmente erogati nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto, senza l'applicazione in sede di ripartizione della spesa complessiva dei coefficienti storici di accordo dei Comuni dell'Unione, determinazione e indirizzo formulato espressamente dai Sindaci e dall'Unione Montana nella riunione di coordinamento al gestore PicenAmbiente Spa, tenuto alla redazione del PFT.

**Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione**

**Anno 2018**

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	437.794,80	189.707,64	102.115,45	729.617,88	44.008,39	46.648,89	820.275,17	100%
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>1)</b>	<b>TOTALE corrispettivo a canone annuo</b>	<b>437.794,80</b>	<b>189.707,64</b>	<b>102.115,45</b>	<b>729.617,88</b>	<b>44.008,39</b>	<b>46.648,89</b>	<b>820.275,17</b>	<b>75%</b>
		53%	23%	12%	89%	5%	6%	100%	

### Riepilogo Generale della Spesa annuale per il servizio di GIR del Unione Montana del Tronto e Valfluvione

	Acquasanta	Arquata	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano	Totale
	Anno 2018								
<b>Organico - Umido UD/UND</b>	<b>Sub Totale</b>								
Personale - 3° liv.	9.940,62	1.863,87	0,00	0,00	10.367,47	8.482,48	11.300,97	7.539,98	49.504,39
Automezzo con Vasca e Costipatore	4.604,63	863,37	0,00	0,00	4.511,09	3.690,90	4.921,19	3.280,80	21.871,97
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	1.150,39	215,70	0,00	0,00	1.207,90	1.064,11	834,03	704,61	5.176,73
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	852,66	159,87	0,00	0,00	895,29	788,71	618,18	522,25	3.836,95
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	4.053,36	535,45	0,00	0,00	3.517,91	2.982,46	5.745,38	4.669,13	21.503,68
<b>TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA UMIDO - ORGANICO</b>	<b>20.601,64</b>	<b>3.638,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.499,67</b>	<b>17.008,64</b>	<b>23.428,75</b>	<b>16.716,77</b>	<b>101.893,72</b>
<b>Carta - Cartone UD/UND</b>	<b>Sub Totale</b>								
Personale 2° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	27.356,89	0,00	0,00	0,00	11.398,71	11.398,71	12.626,26	2.043,08	64.823,64
Personale 4° Liv.	0,00	2.104,38	0,00	0,00	2.279,74	2.279,74	0,00	0,00	6.663,86
Personale 4° Liv.	759,91	0,00	1.413,75	235,62	379,96	379,96	0,00	0,00	3.169,20
Automezzi per PAP	5.370,51	2.685,25	0,00	0,00	8.055,76	8.055,76	2.478,70	0,00	26.645,99
Automezzo con Vasca e Costipatore	4.100,99	0,00	0,00	0,00	1.025,25	1.025,25	1.892,77	0,00	8.044,26
Monoperatore	7.779,93	0,00	709,27	118,21	0,00	0,00	0,00	1.795,37	10.402,77
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	1.488,60	291,88	0,00	0,00	668,25	714,34	927,81	319,55	4.410,43
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	2.312,21	0,00	0,00	0,00	1.437,90	2.220,82	2.973,28	2.588,37	11.532,57
<b>TOTALE Carta - Cartone UD/UND</b>	<b>49.169,04</b>	<b>5.081,51</b>	<b>2.123,01</b>	<b>353,84</b>	<b>25.245,56</b>	<b>26.074,57</b>	<b>20.898,80</b>	<b>6.746,37</b>	<b>135.692,71</b>
<b>Cartone UND</b>	<b>Sub Totale</b>								
Personale - 3° liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.213,34	2.213,34	4.426,68
Automezzi per PAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.342,63	1.342,63	2.685,25
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Carta - Cartone UD</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.555,97</b>	<b>3.555,97</b>	<b>7.111,94</b>
<b>TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP CARTA E CARTONE</b>	<b>49.169,04</b>	<b>5.081,51</b>	<b>2.123,01</b>	<b>353,84</b>	<b>25.245,56</b>	<b>26.074,57</b>	<b>24.454,77</b>	<b>10.302,34</b>	<b>142.804,65</b>
<b>Vetro UD/UND</b>	<b>Sub Totale</b>								
Personale - 3° liv.	8.417,51	0,00	0,00	0,00	0,00	8.417,51	12.626,26	0,00	29.461,27
Personale - 4° liv.	2.240,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.240,24
Personale - 4° liv. coord.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Automezzo con Vasca e Costipatore	3.785,53	946,38	0,00	0,00	0,00	5.678,30	1.892,77	0,00	12.302,98
Autocompattatore posteriore - Grande	1.795,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.590,74	0,00	5.386,10
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	477,87	0,00	0,00	0,00	282,98	356,80	368,24	0,00	1.485,88
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	1.861,39	0,00	0,00	0,00	1.027,89	1.866,71	2.559,07	0,00	7.315,06
<b>TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP DEL VETRO</b>	<b>18.577,91</b>	<b>946,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.310,87</b>	<b>16.319,32</b>	<b>21.037,07</b>	<b>0,00</b>	<b>58.191,55</b>
<b>Multimateriale Plastica - Lattina UD/UND</b>	<b>Sub Totale</b>								
Personale 2° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	27.356,89	0,00	0,00	0,00	13.678,45	13.678,45	27.356,89	4.426,68	86.497,36
Personale 4° Liv.	0,00	2.240,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.240,24
Personale 4° Liv.	808,98	0,00	1.413,75	235,62	404,49	404,49	0,00	0,00	3.267,33
Automezzi per PAP	5.370,51	2.685,25	0,00	0,00	2.685,25	2.685,25	5.370,51	0,00	18.796,78
Automezzo con Vasca e Costipatore	4.100,99	0,00	0,00	0,00	4.100,99	4.100,99	4.100,99	0,00	16.403,98
Monoperatore	7.779,93	0,00	709,27	118,21	0,00	0,00	0,00	3.889,96	12.497,37
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	1.194,85	203,67	0,00	0,00	717,40	763,69	861,72	319,55	4.060,88
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	2.974,17	0,00	0,00	0,00	1.838,76	2.838,17	3.651,26	2.588,37	13.890,73
<b>TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP MULTIMATERIALE PLASTICA-LATTINE (PL)</b>	<b>49.586,32</b>	<b>5.129,17</b>	<b>2.123,01</b>	<b>353,84</b>	<b>23.425,35</b>	<b>24.471,04</b>	<b>41.341,38</b>	<b>11.224,56</b>	<b>157.654,66</b>
<b>Indifferenziato - UD/UND</b>	<b>Sub Totale</b>								
Personale 2° Liv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale 3° Liv.	27.356,89	4.853,86	0,00	0,00	9.118,96	9.118,96	27.356,89	16.822,72	94.628,30
Personale 4° Liv.	0,00	0,00	4.005,62	706,87	0,00	0,00	0,00	0,00	4.712,49
Personale - 4° liv. coord.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Monoperatore	5.370,51	5.370,51	2.009,59	354,63	2.685,25	2.685,25	5.370,51	0,00	23.846,25
Automezzo con Vasca e Costipatore	4.100,99	0,00	0,00	0,00	2.050,50	2.050,50	4.100,99	10.741,02	23.044,00
Autocompattatore posteriore - Grande	7.779,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.779,93
Costo lavaggio e sanificazione dei cassonetti	0,00	0,00	1.177,55	386,66	0,00	0,00	0,00	0,00	1.564,20
Cassonetti (cap. It 120-240-360-660)	1.156,78	190,68	0,00	0,00	639,99	719,99	757,85	319,55	3.784,84
Costo totale dei Kit forniti agli utenti	2.138,57	0,00	0,00	0,00	1.170,67	2.072,05	2.905,87	0,00	8.287,16
<b>TOTALE COSTO DELLA RACCOLTA PAP INDIFFERENZIATO - SECCO NON RICICLABILE</b>	<b>47.903,67</b>	<b>10.415,05</b>	<b>7.192,75</b>	<b>1.448,16</b>	<b>15.665,37</b>	<b>16.646,76</b>	<b>40.492,12</b>	<b>27.883,29</b>	<b>167.647,17</b>
Servizio di raccolta Indifferenziato AREA VASTA+MONO	24.687,44	5.311,19	0,00	0,00	1.815,68	2.028,12	0,00	0,00	33.842,42
Servizio di raccolta Ingombranti/Raee	15.208,09	6.535,72	7.343,54	1.223,02	6.535,72	5.446,43	6.535,72	7.343,54	56.172,68
Servizio di raccolta Potature - Verde	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio di raccolta RIUP	0,00	0,00	138,87	24,99	711,82	823,90	1.188,39	543,23	3.431,20
Servizio del Sistema di Tracciabilità rifiuti	2.916,90	270,00	0,00	0,00	1.774,46	3.435,48	3.438,18	0,00	11.835,13
<b>TOTALE ALTRI COSTI DEL SERVIZIO</b>	<b>42.812,45</b>	<b>12.116,99</b>	<b>7.482,41</b>	<b>1.248,91</b>	<b>10.837,66</b>	<b>11.733,91</b>	<b>11.162,30</b>	<b>7.886,76</b>	<b>105.281,43</b>
<b>Totale costi diretti del servizio</b>	<b>228.651,03</b>	<b>37.327,36</b>	<b>18.921,18</b>	<b>3.404,75</b>	<b>96.984,50</b>	<b>112.254,28</b>	<b>161.916,39</b>	<b>74.013,72</b>	<b>733.473,18</b>
Costi indiretti, comuni, generali, amministrativi, ecc.	13.719,06	2.239,64	1.135,27	204,28	5.819,07	6.735,26	9.714,98	4.440,82	44.008,39
<b>Sub totale</b>	<b>242.370,09</b>	<b>39.567,00</b>	<b>20.056,45</b>	<b>3.609,03</b>	<b>102.803,57</b>	<b>118.989,52</b>	<b>171.631,37</b>	<b>78.454,54</b>	<b>777.481,57</b>
Ricarico per utile LRD imposte e tasse	14.542,21	2.374,02	1.203,39	216,54	6.168,21	7.139,37	10.297,88	4.707,27	46.648,89
<b>TOTALE corrispettivo a canone annuo</b>	<b>256.912,29</b>	<b>41.941,02</b>	<b>21.103,80</b>	<b>3.797,49</b>	<b>108.171,98</b>	<b>125.203,16</b>	<b>180.593,98</b>	<b>82.551,44</b>	<b>820.275,17</b>

## QUADRO FINALE DI SPESA ANNO 2018

### Unione Montana del Tronto e Valfluvione

#### DATI DI SINTESI GESTORE PICENAMBIENTE PER PFT 2018

DESCRIZIONE SPESA	PFT 2017		PFT 2018		VAR. 2018-2017	
	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa
CANONE ANNO DI GESTIONE	721.684,26	793.852,69	820.275,17	902.302,69	98.590,91	108.450,00
Smaltimenti RSU stima (costo a misura)	180.114,40	198.125,84	163.275,00	179.602,50	-16.839,40	-18.523,34
Smaltimento - tratt. Ingombranti (costo a misura)	49.015,63	53.917,19	37.680,66	41.448,73	-11.334,96	-12.468,46
Smaltimento - tratt. Potature (costo a misura)	0,00	0,00	606,65	667,31	606,65	667,31
Smaltimenti Umido stima (costo a misura)	61.275,00	67.402,50	67.450,00	74.195,00	6.175,00	6.792,50
Conguaglio Anno precedente 2016/2017		0,00	201.497,43	221.647,17	201.497,43	221.647,17
Contributi PicenAmbiente - Dividendo			-164.736,91	-164.736,91	-164.736,91	-164.736,91
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>1.012.089,29</b>	<b>1.113.298,22</b>	<b>1.126.048,00</b>	<b>1.255.126,49</b>	<b>113.958,71</b>	<b>141.828,27</b>

#### RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER SINGOLO COMUNE

Comuni aderenti alla Unione Montana del Tronto	% Riparto Applicato Spesa	PFT 2018						
		Canone esclusa Iva	Canone iva compresa	Smaltimenti Stima iva compresa	Conguaglio 2016	Conguaglio 2017	Contributo PicenAmbiente	Totale spesa iva compresa
Comune di Acquasanta Terme	24,95%	204.658,65	225.124,52	73.830,43	15.982,12	41.544,48	-43.428,42	313.053,13
Comune di Arquata	13,50%	110.737,15	121.810,86	39.948,33	8.647,64	12.456,69	-13.021,57	169.841,95
Comune di Montegallo	4,90%	40.193,48	44.212,83	14.499,76	3.138,77	7.069,08	-7.389,64	61.530,80
Comune di Palmiano	1,10%	9.023,03	9.925,33	3.255,05	704,62	1.828,45	-1.911,37	13.802,09
Comune di Roccafluvione	14,17%	116.232,99	127.856,29	41.930,95	9.076,82	23.961,16	-25.047,73	177.777,48
Comune di Venarotta	13,79%	113.115,95	124.427,54	40.806,48	8.833,40	23.456,77	-24.520,47	173.003,72
Comune di Castignano	16,97%	139.200,70	153.120,77	50.216,53	10.870,40	29.140,53	-30.461,97	212.886,25
Comune di Appignano del Tronto	10,62%	87.113,22	95.824,55	31.426,02	6.802,81	18.133,43	-18.955,73	133.231,07
<b>Totale Unione Montana del Tronto</b>	<b>100,00%</b>	<b>820.275,17</b>	<b>902.302,69</b>	<b>295.913,54</b>	<b>64.056,58</b>	<b>157.590,59</b>	<b>-164.736,91</b>	<b>1.255.126,49</b>

Per una più completa analisi delle elaborazioni di stima di spesa effettuata si rappresenta la seguente tabella:

#### RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER SINGOLO COMUNE

Comuni aderenti alla Unione Montana del Tronto	% Riparto Applicato Spesa	PFT 2016	PFT ANNO 2017	PFT 2018
		Totale spesa iva compresa	Totale spesa iva compresa	Totale spesa iva compresa
Comune di Acquasanta Terme	24,95%	311.131,13	293.490,86	313.053,13
Comune di Arquata	13,50%	168.347,50	88.000,28	169.841,95
Comune di Montegallo	4,90%	61.103,91	49.939,47	61.530,80
Comune di Palmiano	1,10%	13.717,20	12.917,10	13.802,09
Comune di Roccafluvione	14,17%	176.702,53	169.273,52	177.777,48
Comune di Venarotta	13,79%	171.963,86	165.710,28	173.003,72
Comune di Castignano	16,97%	211.619,05	205.863,17	212.886,25
Comune di Appignano del Tronto	10,62%	132.433,37	128.103,56	133.231,07
<b>Totale Unione Montana del Tronto</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.247.018,54</b>	<b>1.113.298,22</b>	<b>1.255.126,49</b>

## **5.2 Modalità di espletamento del servizio di spazzamento e di nettezza urbana in genere e altri servizi in genere**

### **5.2.1 Modalità di espletamento del servizio nell'anno 2017**

L'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento manuale e di nettezza urbana in genere nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2017 sono stati svolti in economia direttamente dai rispettivi Comuni.

Ove necessario sono stati effettuati servizi di spazzamento a richiesta "una tantum" da parte delle amministrazioni comunali.

### **5.2.2 Innovazioni, modifiche e integrazioni previste per l'anno 2018**

Si è ipotizzato, ai fini dell'elaborazione del presente PFT, che l'organizzazione e le modalità di espletamento del servizio di spazzamento e nettezza urbana in genere nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto nell'anno 2018 rimanga sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente e quindi rimangono sempre gestiti in economia, dai rispettivi Comuni, tutte le eventuali attività svolte di spazzamento manuale, pulizia, svuotamento cestini, ecc.

Ove necessario saranno effettuati servizi di spazzamento a richiesta "una tantum" da parte delle amministrazioni comunali.

## 6 Tabelle del Piano Finanziario Comunale del Tributo - Tassa (TARI)

Il quadro economico del Piano Finanziario redatto ai sensi dell'art. 8 del D.p.r. 158/1999, rappresenta la sintesi degli obiettivi fondamentali delle Amministrazioni Comunali di concerto con l'Unione Montana del Tronto, comunicati al soggetto gestore pubblico del servizio, PicenAmbiente Spa, di seguito descritti:

- Incremento della raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge;
- Miglioramento e razionalizzazione dei servizi operativi;
- Ottimizzazione delle risorse finanziarie da destinare allo smaltimento in discarica dei rifiuti.
- Miglioramento delle "performance finanziarie" per la gestione del servizio.
- Delle modificazioni del servizio di gestione dei rifiuti prodotte, in misura diversa da Comune a Comune, dal Sisma 2016.

A livello inerziale, in via generale le dinamiche esogene (adeguamento monetario Istat, maggiore onerosità del servizio del servizio porta a porta rispetto ecc.) spingerebbero ad un incremento della spesa annuale del servizio: tali incrementi si sono stimati possano essere assorbiti da complessivi interventi di efficientamento e razionalizzazione riguardanti una serie di componenti essenziali di costo di gestione del servizio (diminuzione degli smaltimenti in discarica, riduzione e razionalizzazione dei servizi in precedenza descritti).

Come già in precedenza illustrato il Piano Finanziario elaborato per l'anno 2018 è stato redatto non solo sulla base del pre-consuntivo di Piano Finanziario per l'anno Anno 2017 tenuto conto della ricognizione dei servizi in essere, **ma soprattutto è stato redatto in funzione delle "radicali" modificazioni del servizio prodotte, in misura diversa da Comune a Comune, dal Sisma 2016, con stime e previsioni effettuate sulla base di una prevedibile evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti urbani, nelle varie zone interessate.** Si è altresì proceduto a considerare il previsto adeguamento monetario dei valori (pari all'85% dell'indice Istat FOI) ed ad effettuare le stime delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ivi comprese le attività di pulizia e spazzamento, rapportati ad una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti sulla base degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per l'anno 2018 nonché al servizio concordato con il Comune per l'anno 2018 avente migliori obiettivi di %RD e all'entità dei costi di gestione **(si è ipotizzato su indirizzo del Comune formulato sulla base delle determinazioni assunte dall'ATA Rifiuti ATO 5 di Ascoli Piceno, un costo di smaltimento per circa sei mesi in discariche F.B. al costo di € 120,00 €/ton +iva e per i restanti mesi in discariche di bacino al costo precedente di € 95,00 €/ton +iva, stante i due procedimenti autorizzatori attualmente in corso rif. Sormonto 1° Vasca Geta e 7° vasca Relluce)**, anche con riferimento alla modifica degli standards quali-quantitativi concordati con l'amministrazione comunale, così come descritti nei paragrafi precedenti.

Nel prosieguo si riportano altresì gli ulteriori dati necessari e assunti per l'elaborazione del Piano Finanziario Comunale del Tributo-Tassa (TARI).

### DISCIPLINARE TECNICO - ECONOMICO COMUNALE **B.3**

## DATI GENERALI

### Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani e assimilati (GIRU)

### Unione Montana del Tronto e Valfluvione

#### Dati Territoriali di sintesi del Servizio di GIRU:

Parametri	Anno Rif.	Valore	U.M.		
Popolazione	2014	13.911	N.		
Nuclei familiari residenti	2014	5.151	N.		
Superficie territorio comunale	2014	49,22	Kmq		
Densità abitativa	2014	283	Abit./Kmq		
PRODUZIONE ANNUALE RSU	2017	4.688	TON		
Produzione pro-capite nel Unione Montana del Tronto e Valfluvione	2017	337	Kg/abit./anno		
Produzione pro-capite nel Unione Montana del Tronto e Valfluvione	2017	0,92	Kg/abit./GG		
Produzione pro-capite	<i>media Provinciale</i>	<b>-24%</b>	2016	516	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Regionale</i>	<b>-22%</b>	2016	489	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media Italia</i>	<b>-16%</b>	2016	497	Kg/abit./anno
Produzione pro-capite	<i>media UE</i>	<b>-24%</b>	2015	516	Kg/abit./anno

**QUADRO FINALE DI SPESA ANNO 2018**
**Unione Montana del Tronto e Valfluvione**
**DATI DI SINTESI GESTORE PICENAMBIENTE PER PFT 2018**

DESCRIZIONE SPESA	PFT 2017		PFT 2018		VAR. 2018-2017	
	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa	Importo Netto IVA	Importo IVA compresa
CANONE ANNO DI GESTIONE	721.684,26	793.852,69	820.275,17	902.302,69	98.590,91	108.450,00
Smaltimenti RSU stima (costo a misura)	180.114,40	198.125,84	163.275,00	179.602,50	-16.839,40	-18.523,34
Smaltimento - tratt. Ingombranti (costo a misura)	49.015,63	53.917,19	37.680,66	41.448,73	-11.334,96	-12.468,46
Smaltimento - tratt. Potature (costo a misura)	0,00	0,00	606,65	667,31	606,65	667,31
Smaltimenti Umido stima (costo a misura)	61.275,00	67.402,50	67.450,00	74.195,00	6.175,00	6.792,50
Conguaglio Anno precedente 2016/2017		0,00	201.497,43	221.647,17	201.497,43	221.647,17
Contributi PicenAmbiente - Dividendo			-164.736,91	-164.736,91	-164.736,91	-164.736,91
<b>TOTALI GENERALI</b>	<b>1.012.089,29</b>	<b>1.113.298,22</b>	<b>1.126.048,00</b>	<b>1.255.126,49</b>	<b>113.958,71</b>	<b>141.828,27</b>

**SPESA A MISURA (netto iva):**

Descrizione	ANNO 2018
Servizio di trasferimento - Gestione RSU Indiff.	0,0000
Servizio di trasporto RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cim.	0,0000
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	105,0000
<b>TOTALE COSTO €/Ton RSU INDIFFERENZIATI</b>	<b>105,0000</b>
Servizio di trasferimento - Gestione UMIDO	0,0000
Servizio di trasporto UMIDO	0,0000
Tariffa di rif. trattamento frazione Organica-Umido (impianto Relluce -PicenAmbiente)	95,0000
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino)	0,0000
<b>TOTALE COSTO €/Ton UMIDO</b>	<b>95,0000</b>
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	138,0244
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde	40,4432

**RIPARTIZIONE DELLA SPESA PER SINGOLO COMUNE**

Comuni aderenti alla Unione Montana del Tronto	% Riparto Applicato Spesa	PFT 2016	PFT ANNO 2017	PFT 2018
		Totale spesa iva compresa	Totale spesa iva compresa	Totale spesa iva compresa
Comune di Acquasanta Terme	24,95%	311.131,13	293.490,86	313.053,13
Comune di Arquata	13,50%	168.347,50	88.000,28	169.841,95
Comune di Montegallo	4,90%	61.103,91	49.939,47	61.530,80
Comune di Palmiano	1,10%	13.717,20	12.917,10	13.802,09
Comune di Roccafluvione	14,17%	176.702,53	169.273,52	177.777,48
Comune di Venarotta	13,79%	171.963,86	165.710,28	173.003,72
Comune di Castignano	16,97%	211.619,05	205.863,17	212.886,25
Comune di Appignano del Tronto	10,62%	132.433,37	128.103,56	133.231,07
<b>Totale Unione Montana del Tronto</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.247.018,54</b>	<b>1.113.298,22</b>	<b>1.255.126,49</b>

	Settore di attività inerente la GIR	Personale Oper. Diretto	Automezzi specifici	Altri costi diretti	Totale Costo diretto del servizio	Costi generali, amministrativi	Utile LRD imposte e tasse	Totale Corrispettivo	Inc.	
A)	Servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati	437.794,80	189.707,64	102.115,45	729.617,88	44.008,39	46.648,89	820.275,17	100%	
B)	Servizio di nettezza urbana: attività di spazzamento, di pulizia, di decoro, manutenzione e di igiene urbana in genere.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
C)	Servizi di gestione centri di raccolta, di riuso, impianti di conferimento, recupero e trattamento dei rifiuti e attività correlate.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
D)	Servizi speciali in aree pubbliche o di uso o di interesse pubblico in materia di gestione dei rifiuti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	
1)	<b>TOTALE corrispettivo a canone annuo</b>	<b>437.794,80</b>	<b>189.707,64</b>	<b>102.115,45</b>	<b>729.617,88</b>	<b>44.008,39</b>	<b>46.648,89</b>	<b>820.275,17</b>	75%	
		53%	23%	12%	89%	5%	6%	100%		
2)	<b>TOTALE corrispettivi "a misura" - stima</b>	<b>AGG. 85% FOI = 85% x 0,80%</b>				<b>=</b>	<b>0,680%</b>	<b>269.012,31</b>	25%	
1+2	<b>TOTALE stima del costo annuale del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (GIRU)</b>								<b>1.089.287,48</b>	100%
3)	IVA di legge (10%)						<b>10%</b>		108.928,75	
<b>TOTALE SPESA (IVACOMPRESA) DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI</b>						<b>Anno 2018</b>	<b>1.198.216,23</b>			

## STIMA SPESA PER SMALTIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

### TOTALE SCHEDA C.2

**Anno 2018**

Descrizione	Quantità Previste Ton	Costo €/Ton	Stima Importo di spesa
Servizio di trasferimento RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	1.555,000		
Servizio di trasferimento Fraz. Organica-Umido	710,000		
Servizio di gestione PicenAmbiente (RSU Indifferenziati, rifiuti pulizia strade, cimiteriali)	1.555,000		
Servizio di gestione PicenAmbiente (frazione organico-umido)	710,000		
Servizio di trasporto RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cim.	1.555,000		
Servizio di trasporto Fraz. Organica-Umido	710,000		
<b>TOTALE SCHEDA C.2</b>			
Costo di smaltimento in discarica Relluce RSU Indifferenziati Rsu, Spazz., Cimiteriali	1.555,000	<b>105,0000</b>	163.275,00
Tariffa di rif. trattamento frazione Organica-Umido (impianto Relluce - Secit)	710,000	95,0000	67.450,00
Maggiorazione trasporto e conferimenti fraz Organica-Umido (fuori bacino)	710,000		
Saldo gestione materiale FSR			
Tariffa trattamento/smaltimento Ingombranti	273,000	138,0244	37.680,66
Tariffa avvio al trattamento/triturazione del verde	15,000	40,4432	606,65
<b>TOTALE SCHEDA C.4</b>			<b>269.012,31</b>
<b>TOTALE SPESA PREVISTA DELLE SCHEDE CON PREZZO A MISURA</b>			<b>269.012,31</b>

## PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2018

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

### Unione Montana del Tronto e Valfluvione

#### RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE

		PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	PFT Anno 2018
<b>CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE</b>					
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto	312.725,12	312.990,94	284.376,26	223.145,69
	CTS Trattamento e smaltimento finale	360.734,00	272.118,00	198.125,84	401.249,67
	AC Altri Costi	19.806,35	0,00	0,00	0,00
	<b>CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND</b>	<b>693.265,47</b>	<b>585.108,94</b>	<b>482.502,11</b>	<b>624.395,36</b>

Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD Raccolta e Trasporto	645.950,31	748.134,06	702.743,41	913.901,35
	Centro Cf Centri Comunali di Raccolta	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGD Ricavi in detrazione a CGD	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	-283.170,22
	<b>CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD</b>	<b>578.768,88</b>	<b>661.909,60</b>	<b>630.796,11</b>	<b>630.731,13</b>

#### CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE

Costi Comuni (CC)	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>CG TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD + CC</b>	<b>1.272.034,35</b>	<b>1.247.018,54</b>	<b>1.113.298,22</b>	<b>1.255.126,49</b>
<b>CK COSTO D'USO DEL CAPITALE</b>				
<b>TOTALE SPESA ANNUALE PER LA GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI</b>	<b>1.272.034,35</b>	<b>1.247.018,54</b>	<b>1.113.298,22</b>	<b>1.255.126,49</b>

#### Conclusione:

Il costo totale dei servizi erogati dalla PicenAmbiente Spa da assoggettare alla TARI e quindi previsti dal Piano Finanziario Comunale per l'anno 2018 è stimato complessivamente (e arrotondato) in 1.255.126,49 € iva di legge compresa, importo in linea a quello dell'anno 2016 e in aumento a quello post-sisma del 2016, che considera l'aumento di legge dell'ISTAT (+0,68%), e in ipotesi di considerare il costo di trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti indifferenziati di 105 €/ton oltre iva (**+11% per lo smaltimento in discarica**), il conguaglio degli anni precedenti e del costo della discarica a 120 €/ton oltre iva per circa 222 mila € al netto dell'incasso de dividendi della propria società PicenAmbiente pari a circa 165 mila € che verranno utilizzati per coprire quota parte dei maggiori costi del 2017 ; benefici economici MINIMI ottenuti e conseguiti grazie all'aver già raggiunto un elevato livello di raccolta differenziata.

Ai fini di una valutazione più approfondita degli importi del presente Piano Finanziario Anno 2018 nei Comuni dell'Unione Montana del Tronto e della Valfluvione, si inviano le seguenti tabelle di sintesi.

## PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2018

### Unione Montana del Tronto e Valfluvione

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	PFT Anno 2018	Var. PFT 2018 - 2017
<b>CGIND Rifiuti urbani indifferenziat - CGIND</b>						
	<b>CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana</b>					
	Dettagli di costo					
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari					
	Prestazioni di terzi					
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi					
	Altri costi industriali					
	Personale					
	<b>Totale Spazzamento e pulizia urbana - CSL</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CRT Raccolta e Trasporto</b>					
	Dettagli di costo					
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	27.095,50	27.118,53	20.946,06	15.101,83	-5.844,24
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	98.993,48	99.077,63	100.242,10	69.836,47	-30.405,63
	Altri costi industriali	34.400,88	34.430,12	31.282,40	24.546,82	-6.735,58
	Personale	152.235,26	152.364,66	131.905,70	113.660,57	-18.245,13
	<b>Totale Raccolta e Trasporto - CRT</b>	<b>312.725,12</b>	<b>312.990,94</b>	<b>284.376,26</b>	<b>223.145,69</b>	<b>-61.230,57</b>
	<b>CTS Trattamento e smaltimento finale</b>					
	Dettagli di costo					
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00				0,00
	Prestazioni di terzi - <b>Discarica 105,00 €/ton</b>	360.734,00	272.118,00	198.125,84	179.602,50	-18.523,34
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00				0,00
	Altri costi industriali - <b>CONG. ANNO 2016-2017</b>	19.806,35			<b>221.647,17</b>	221.647,17
	Personale	0,00				0,00
	<b>Totale Trattamento e smaltimento finale</b>	<b>380.540,35</b>	<b>272.118,00</b>	<b>198.125,84</b>	<b>401.249,67</b>	<b>203.123,83</b>
	<b>AC Altri Costi</b>					
	Dettagli di costo					
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari					
	Prestazioni di terzi					
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi					
	Conguaglio anno precedente					
	Personale					
	<b>Totale Altri Costi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CGIND</b>	<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZIATA</b>					
	Dettagli di costo					
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	23.345,54	27.118,53	20.946,06	15.101,83	-5.844,24
	Prestazioni di terzi	250.264,22	272.118,00	198.125,84	179.602,50	-18.523,34
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	101.629,69	99.077,63	100.242,10	69.836,47	-30.405,63
	Altri costi industriali	31.991,42	34.430,12	31.282,40	246.193,99	214.911,59
	Personale	133.854,99	152.364,66	131.905,70	113.660,57	-18.245,13
<b>CGIND</b>	<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND</b>	<b>541.085,86</b>	<b>585.108,94</b>	<b>482.502,11</b>	<b>624.395,36</b>	<b>141.893,25</b>

CGD Rifiuti da raccolta differenziata	PFT Anno 2015	PFT Anno 2016	PFT Anno 2017	PFT Anno 2018	Var. PFT 2018 - 2017
con conguaglio 14					
<b>CRD Raccolta e Trasporto</b>	Dettagli di costo				
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	59.988,92	76.263,80	67.007,59	97.225,17	30.217,58
Prestazioni di terzi - Trattamento	187.695,70	242.614,93	193.266,98	234.744,35	41.477,37
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	136.919,03	147.465,06	77.045,36	138.841,93	61.796,56
Altri costi industriali	50.409,64	55.608,90	56.044,22	75.176,19	19.131,97
Personale	210.937,02	226.181,36	309.379,26	367.913,71	58.534,45
<b>Totale Raccolta e Trasporto - CRD</b>	<b>645.950,31</b>	<b>748.134,06</b>	<b>702.743,41</b>	<b>913.901,35</b>	<b>211.157,94</b>
<b>Centro CR Centri Comunali di Raccolta</b>	Dettagli di costo				
Materiali - attrezzature - contenitori Vari					
Prestazioni di terzi					
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi					
Altri costi industriali					
Personale					
<b>Totale Raccolta e Trasporto - CRD</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CGD Ricavi in detrazione a CGD</b>	Dettagli di costo				
Contributi CONAI	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	-118.433,31	-46.486,02
<b>Contributi altri Enti - Dividendi PicenAmbiente al 31-12-2017</b>				<b>-164.736,91</b>	<b>-164.736,91</b>
<b>Ricavi in detrazione a CGD</b>	<b>-67.181,43</b>	<b>-86.224,45</b>	<b>-71.947,29</b>	<b>-283.170,22</b>	<b>-211.222,93</b>
<b>CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA</b>	Dettagli di costo				
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	59.988,92	76.263,80	67.007,59	97.225,17	30.217,58
Prestazioni di terzi	187.695,70	242.614,93	193.266,98	234.744,35	41.477,37
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	136.919,03	147.465,06	77.045,36	138.841,93	61.796,56
Altri costi industriali	50.409,64	55.608,90	56.044,22	75.176,19	19.131,97
Personale	210.937,02	226.181,36	309.379,26	367.913,71	58.534,45
Contributi CONAI, ecc.	-67.181,43	-86.224,45	-71.947,29	-283.170,22	-211.222,93
<b>CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD</b>	<b>578.768,88</b>	<b>661.909,60</b>	<b>630.796,11</b>	<b>630.731,13</b>	<b>-64,99</b>
<b>CG TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD</b>	<b>1.272.034,35</b>	<b>1.247.018,54</b>	<b>1.113.298,22</b>	<b>1.255.126,49</b>	<b>141.828,27</b>
<b>CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE</b>	<b>PFT Anno 2015</b>	<b>PFT Anno 2016</b>	<b>PFT Anno 2017</b>	<b>PFT Anno 2018</b>	<b>Var. PFT 2018 - 2017</b>
<b>CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CGG Costi Generali di Gestione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CCD Costi Comuni Diversi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Unione Montana del Tronto e Valfluvione</b>					
<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE (CG + CC)</b>	<b>1.272.034,35</b>	<b>1.247.018,54</b>	<b>1.113.298,22</b>	<b>1.255.126,49</b>	<b>141.828,27</b>

Sulla base di quanto sopra determinato dal Piano Finanziario di gestione del servizio nei comuni dell'Unione Montana del Tronto e della Valfluvione, nel prosieguo si procede ad elaborare il Piano Finanziario del Tributo – Tassa (TARI) per ciascun comune, procedendo ad attribuire ciascuna voce del Piano secondo i revisionati e nuovi criteri straordinari (necessariamente determinati dal SISMA 2016) di ripartizione e attribuzione dei costi a ciascun comune, così come dettagliatamente illustrato in precedenza.

## PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2018

Legge di Stabilità 2014 - legge n 147 del 27-12-2013 art. 1 commi 639 e ss.

PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 8 D.P.R. 27/4/1999, N. 158

### Unione Montana del Tronto e Valfluvione

		Unione Montana Tronto	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
		100,00%	24,95%	13,50%	4,90%	1,10%	14,17%	13,79%	16,97%	10,62%
<b>RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE</b>										
<b>CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE</b>										
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CRT Raccolta e Trasporto	223.145,69	55.674,85	30.124,67	10.934,14	2.454,60	31.619,74	30.771,79	37.867,82	23.698,07
	CTS Trattamento e smaltimento finale	401.249,67	102.337,42	45.350,67	19.008,37	4.508,70	58.487,65	57.057,36	70.489,47	44.010,02
	AC Altri Costi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>CGIND TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND</b>	<b>624.395,36</b>	<b>158.012,27</b>	<b>75.475,34</b>	<b>29.942,51</b>	<b>6.963,30</b>	<b>90.107,39</b>	<b>87.829,15</b>	<b>108.357,30</b>	<b>67.708,10</b>
Costi Gestione Differenziata (CGD)	CRD Raccolta e Trasporto	913.901,35	228.018,39	123.376,68	44.781,17	10.052,91	129.499,82	126.027,00	155.089,06	97.056,32
	Centro CF Centri Comunali di Raccolta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGD Ricavi in detrazione a CGD	-283.170,22	-72.977,53	-29.010,07	-13.192,87	-3.214,13	-41.829,73	-40.852,43	-50.560,11	-31.533,35
	<b>CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD</b>	<b>630.731,13</b>	<b>155.040,86</b>	<b>94.366,61</b>	<b>31.588,29</b>	<b>6.838,78</b>	<b>87.670,09</b>	<b>85.174,57</b>	<b>104.528,95</b>	<b>65.522,97</b>
<b>CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE</b>										
Costi Comuni (CC)	CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CGG Costi Generali di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CCD Costi Comuni Diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>CC TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CG TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD + CC</b>	<b>1.255.126,49</b>	<b>313.053,13</b>	<b>169.841,95</b>	<b>61.530,80</b>	<b>13.802,09</b>	<b>177.777,48</b>	<b>173.003,72</b>	<b>212.886,25</b>	<b>133.231,07</b>	
<b>CK COSTO D'USO DEL CAPITALE</b>										
<b>TOTALE SPESA ANNUALE PER LA GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI</b>	<b>1.255.126,49</b>	<b>313.053,13</b>	<b>169.841,95</b>	<b>61.530,80</b>	<b>13.802,09</b>	<b>177.777,48</b>	<b>173.003,72</b>	<b>212.886,25</b>	<b>133.231,07</b>	

Nelle elaborazioni seguenti si procederà quindi ad elaborare il Piano Finanziario della Tassa TARI (PFT) per ciascun comune.

**PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO - ANNO 2018**  
**Unione Montana del Tronto e Valfluvione**

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	Unione Montana Tronto e Valfluv.	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
<b>CGIND Rifiuti urbani indifferenziati - CGIND</b>										
	<b>CSL Spazzamento, lavaggio e altre attività di pulizia urbana</b>									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Spazzamento e pulizia urbana - CSL</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>CRT Raccolta e Trasporto</b>									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	15.101,83	3.767,91	2.038,75	739,99	166,12	2.139,93	2.082,54	2.562,78	1.603,81
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	69.836,47	17.424,20	9.427,92	3.421,99	768,20	9.895,83	9.630,45	11.851,25	7.416,63
	Altri costi industriali	24.546,82	6.124,43	3.313,82	1.202,79	270,02	3.478,28	3.385,01	4.165,60	2.606,87
	Personale	113.660,57	28.358,31	15.344,18	5.569,37	1.250,27	16.105,70	15.673,79	19.288,20	12.070,75
	<b>Totale Raccolta e Trasporto - CRT</b>	<b>223.145,69</b>	<b>55.674,85</b>	<b>30.124,67</b>	<b>10.934,14</b>	<b>2.454,60</b>	<b>31.619,74</b>	<b>30.771,79</b>	<b>37.867,82</b>	<b>23.698,07</b>
	<b>CTS Trattamento e smaltimento finale</b>									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Prestazioni di terzi	179.602,50	44.810,82	24.246,34	8.800,52	1.975,63	25.449,67	24.767,18	30.478,54	19.073,79
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri costi industriali - Conguaglio 2016-2017	221.647,17	57.526,60	21.104,33	10.207,85	2.533,07	33.037,97	32.290,17	40.010,93	24.936,24
	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Trattamento e smaltimento finale</b>	<b>401.249,67</b>	<b>102.337,42</b>	<b>45.350,67</b>	<b>19.008,37</b>	<b>4.508,70</b>	<b>58.487,65</b>	<b>57.057,36</b>	<b>70.489,47</b>	<b>44.010,02</b>
	<b>AC Altri Costi</b>									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Altri Costi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CGIND</b>	<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZIATA</b>									
	Dettagli di costo									
	Materiali - attrezzature - contenitori Vari	15.101,83	3.767,91	2.038,75	739,99	166,12	2.139,93	2.082,54	2.562,78	1.603,81
	Prestazioni di terzi	179.602,50	44.810,82	24.246,34	8.800,52	1.975,63	25.449,67	24.767,18	30.478,54	19.073,79
	Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	69.836,47	17.424,20	9.427,92	3.421,99	768,20	9.895,83	9.630,45	11.851,25	7.416,63
	Altri costi industriali	246.193,99	63.651,03	24.418,15	11.410,64	2.803,09	36.516,26	35.675,18	44.176,52	27.543,11
	Personale	113.660,57	28.358,31	15.344,18	5.569,37	1.250,27	16.105,70	15.673,79	19.288,20	12.070,75
<b>CGIND</b>	<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE INDIFFERENZ. CGIND</b>	<b>624.395,36</b>	<b>158.012,27</b>	<b>75.475,34</b>	<b>29.942,51</b>	<b>6.963,30</b>	<b>90.107,39</b>	<b>87.829,15</b>	<b>108.357,30</b>	<b>67.708,10</b>

CGD Rifiuti da raccolta differenziata	Unione Montana Tronto e Valfluv.	Acquasanta Terme	Arquata del Tronto	Montegallo	Palmiano	Roccafluvione	Venarotta	Castignano	Appignano del Tronto
<b>CRD Raccolta e Trasporto</b>									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	97.225,17	24.257,68	13.125,40	4.764,03	1.069,48	13.776,81	13.407,35	16.499,11	10.325,31
Prestazioni di terzi - Trattamento	234.744,35	58.568,72	31.690,49	11.502,47	2.582,19	33.263,27	32.371,25	39.836,12	24.929,85
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	138.841,93	34.641,06	18.743,66	6.803,25	1.527,26	19.673,90	19.146,30	23.561,48	14.745,01
Altri costi industriali	75.176,19	18.756,46	10.148,79	3.683,63	826,94	10.652,47	10.366,80	12.757,40	7.983,71
Personale	367.913,71	91.794,47	49.668,35	18.027,77	4.047,05	52.133,37	50.735,30	62.434,96	39.072,44
<b>Totale Raccolta e Trasporto - CRD</b>	<b>913.901,35</b>	<b>228.018,39</b>	<b>123.376,68</b>	<b>44.781,17</b>	<b>10.052,91</b>	<b>129.499,82</b>	<b>126.027,00</b>	<b>155.089,06</b>	<b>97.056,32</b>
<b>Centro CR Centri Comunali di Raccolta</b>									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Raccolta e Trasporto - CRD</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>CGD Ricavi in detrazione a CGD</b>									
Dettagli di costo									
Contributi CONAI	-118.433,31	-29.549,11	-15.988,50	-5.803,23	-1.302,77	-16.782,00	-16.331,95	-20.098,13	-12.577,62
Contributi altri Enti	-164.736,91	-43.428,42	-13.021,57	-7.389,64	-1.911,37	-25.047,73	-24.520,47	-30.461,97	-18.955,73
<b>Ricavi in detrazione a CGD</b>	<b>-283.170,22</b>	<b>-72.977,53</b>	<b>-29.010,07</b>	<b>-13.192,87</b>	<b>-3.214,13</b>	<b>-41.829,73</b>	<b>-40.852,43</b>	<b>-50.560,11</b>	<b>-31.533,35</b>
<b>CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA</b>									
Dettagli di costo									
Materiali - attrezzature - contenitori Vari	97.225,17	24.257,68	13.125,40	4.764,03	1.069,48	13.776,81	13.407,35	16.499,11	10.325,31
Prestazioni di terzi	234.744,35	58.568,72	31.690,49	11.502,47	2.582,19	33.263,27	32.371,25	39.836,12	24.929,85
Godimento beni di terzi - Utilizzo automezzi	138.841,93	34.641,06	18.743,66	6.803,25	1.527,26	19.673,90	19.146,30	23.561,48	14.745,01
Altri costi industriali	75.176,19	18.756,46	10.148,79	3.683,63	826,94	10.652,47	10.366,80	12.757,40	7.983,71
Personale	367.913,71	91.794,47	49.668,35	18.027,77	4.047,05	52.133,37	50.735,30	62.434,96	39.072,44
Contributi CONAI, ecc.	-283.170,22	-72.977,53	-29.010,07	-13.192,87	-3.214,13	-41.829,73	-40.852,43	-50.560,11	-31.533,35
<b>CGD TOTALE COSTI DI GESTIONE DIFFERENZIATA CGD</b>	<b>630.731,13</b>	<b>155.040,86</b>	<b>94.366,61</b>	<b>31.588,29</b>	<b>6.838,78</b>	<b>87.670,09</b>	<b>85.174,57</b>	<b>104.528,95</b>	<b>65.522,97</b>
<b>CG TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE CGIND + CGD</b>	<b>1.255.126,49</b>	<b>313.053,13</b>	<b>169.841,95</b>	<b>61.530,80</b>	<b>13.802,09</b>	<b>177.777,48</b>	<b>173.003,72</b>	<b>212.886,25</b>	<b>133.231,07</b>
<b>CC COSTI COMUNI E DI GESTIONE</b>									
Unione Montana Tronto e Valfluv.									
<b>CARC Costi amministrativi, accertamento, riscoss. e contenz.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CGG Costi Generali di Gestione</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>CCD Costi Comuni Diversi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE COSTI COMUNI E DI GESTIONE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Unione Montana del Tronto e Valfluvione</b>									
<b>TOTALE COSTI DI GESTIONE (CG + CC)</b>	<b>1.255.126,49</b>	<b>313.053,13</b>	<b>169.841,95</b>	<b>61.530,80</b>	<b>13.802,09</b>	<b>177.777,48</b>	<b>173.003,72</b>	<b>212.886,25</b>	<b>133.231,07</b>